

29

marzo
2026

PARQUET

E POSA

magazine di AIPPL
per il posatore
e la filiera dei
pavimenti in legno

Approfondimento

Un caso studio sulle
problematiche invernali

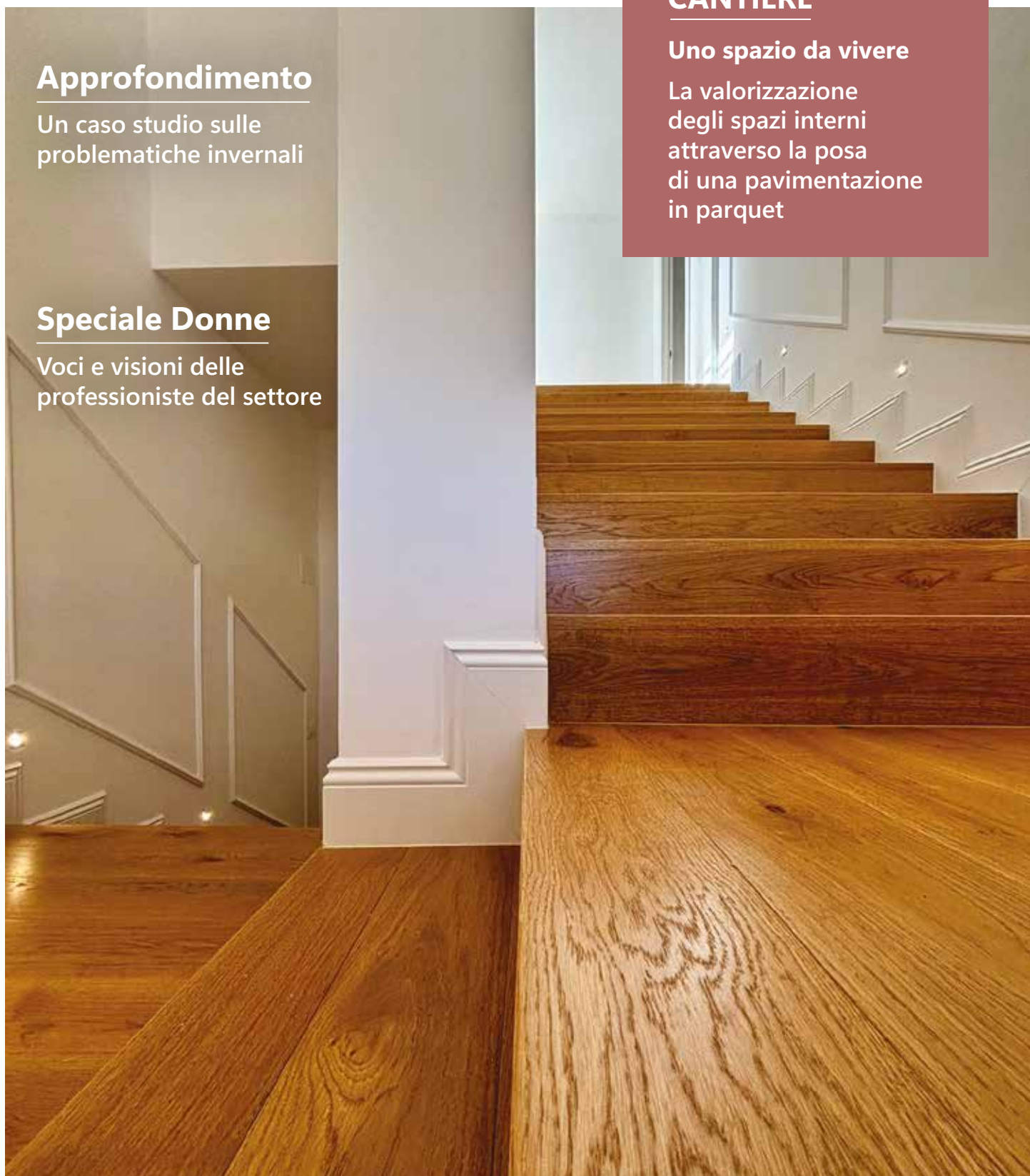
Speciale Donne

Voci e visioni delle
professioniste del settore

CANTIERE

Uno spazio da vivere

La valorizzazione
degli spazi interni
attraverso la posa
di una pavimentazione
in parquet





SPREMUTA FRESCA OGNI GIORNO!

Scoprite insieme a noi l'evoluzione della colla in salsicciotto!

Bona Smart-Pack mantiene l'adesivo sempre fresco ad ogni utilizzo ed è facile da richiudere grazie ad una semplice fascetta. Utilizzate quello che vi serve, conservate il resto e massimizzate il vostro lavoro quotidiano.

Grazie alla caratteristica forma in salsicciotto, l'applicazione è ancora più semplice e il vostro lavoro ancora più pulito!

Il packaging, interamente comprimibile, richiede meno plastica rispetto ai classici formati in secchio, riducendo al minimo gli sprechi.





MADE IN ITALY

Malaspina
Malaspina Regula Listelli
posa a due corsi
Rovere Europeo Select
spazzolato verniciato Natura.

L'iconica posa a spina viene reinterpretata,
scossa, trasformata.
Le linee regolari si incrinano, si spezzano,
si inseguono in un disegno apparentemente
casuale che custodisce una logica segreta.

CP PARQUET
1982

cpparquet.it

ADESIVER HARD ELASTIC

La forza della resistenza, la libertà del movimento



ADESIVER HARD ELASTIC è il nuovo adesivo silanico monocomponente ideale per ogni tipo di parquet, che unisce elevata forza adesiva a un'elasticità controllata. Assorbe i movimenti del legno e del sottofondo senza rotture. Più stabile rispetto agli adesivi elastici tradizionali, garantisce un incollaggio sicuro e duraturo. Certificato Ecode EC1 Plus, assicura emissioni minime per ambienti più salubri.

- ✓ Presa rapida
- ✓ Facile applicazione
- ✓ Adatto a tutte le superfici assorbenti e non assorbenti
- ✓ Prestazioni durature
- ✓ Massima sicurezza per te e per l'ambiente





Eleganza senza tempo. Senza manutenzione

Ravaioli Bamboo Elegance.

Scopri la bellezza di un prodotto stabile, sostenibile e garantito, con finitura naturalmente ingrigitata che non richiede manutenzione.

Ravaioli Legnami: soluzioni in legno, bamboo e WPC per pavimentazioni e rivestimenti esterni.

Un mondo di qualità e design naturale.

ravaiolilegnami.com



RAVAIOLI

eternoivica

INNOVATION LEADER



Woodeck System Sistemi di posa di pavimentazioni sopraelevate su travetto di alluminio o legno



Realizzazione di una terrazza bordo piscina a Bali, Indonesia, utilizzando i supporti Woodeck NM2 con testa Decking



Leggi l'articolo dedicato



AIPPL INFORMA

pag. 9

Il Parquet AIPPL 2026

di Redazione

pag. 10

AIPPL Parquet Academy e Convegni 2026

pag. 71

Chi siamo, elenco associati 2026

CANTIERE

pag. 16

Uno spazio da vivere

di Giuseppe D'agruma

SPECIALE DONNE

pag. 20

Voci e visioni delle professioniste del settore

APPROFONDIMENTI

pag. 29

Costruire salute, creare armonia

di Sonia Maritan

pag. 30

Vernici per interni nel mondo di domani

di Staff Catas

pag. 35

Cam edilizia 2025: una leva strategica per la sostenibilità nelle opere pubbliche

a cura di Istituto Giordano

pag. 39

Oltre il termostato: perché il parquet ha bisogno di un clima "su misura"

di Clara Peretti

pag. 49

Le problematiche invernali

di Dalvano Salvador

PER PARQUET E POSA

pag. 56

Déco

Passerella San Felice: quando il legno "giusto" fa la differenza in laguna

pag. 60

Impertek

Una nuova pavimentazione sopraelevata che ricalca le forme dell'acqua

pag. 62

Novowood

L'Evoluzione cromatica del WPC tra estetica, legno e performance tecnologica

pag. 64

Ravaioli

Ravaioli Academy, la cultura della posa in un sistema di qualità

pag. 67

Woodco

Un nuovo abitare mediterraneo: il parquet Woodco per villa Arà

pag. 69

Britex

Dorothea Wierer sceglie Britex



editoriale

Pietro Belloni

LA COMPETENZA NON HA GENERE

Con il nuovo anno abbiamo scelto di rinnovarci. Parquet e Posa cambia veste, nella grafica e nell'impostazione, con nuove rubriche e nuovi spazi di approfondimento. Non è solo una questione estetica ma la volontà di rendere la rivista ancora più utile, più leggibile e più vicina a chi ogni giorno lavora nel nostro mondo.

Il numero di marzo, per noi, non è un numero come gli altri. È il momento in cui torniamo a guardare con attenzione al ruolo femminile nel nostro settore. Non per dovere, ma perché è giusto farlo.

Le professioniste che abbiamo coinvolto in questo numero lo dimostrano chiaramente: competenza, responsabilità e capacità tecnica non hanno genere anche se, purtroppo, nel mondo dell'edilizia e della lavorazione del legno, la strada verso una reale parità è ancora lunga. Raccontare queste esperienze non è solo un riconoscimento, ma un modo per contribuire a cambiare, passo dopo passo, la cultura del nostro lavoro.

E non possiamo nascondere che il contesto non è certamente dei più rosei con guerre che, indirettamente, entrano nelle nostre vite e nel nostro lavoro, tra aumenti dei costi e incertezze che rendono tutto più complicato.

Ma non è nemmeno il momento di indugiare. Il nostro settore ha sempre dimostrato di saper reagire, puntando su ciò che conta davvero: competenza, qualità, formazione e capacità di fare rete.

Noi di AIPPL faremo sempre la nostra parte.

CARVER

by **Blanchon**
GROUP

FONDO SPEED

Fondo monocomponente
PU-acrilico a
base acquosa



Via Giovanni XXIII, 36
20090 Rodano (MI)
T. +39 02.95.00.171

Scopri di più su www.carver.it

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO PROMUOVE ANCHE QUEST'ANNO L'INIZIATIVA IL PARQUET AIPPL 2026. I PROTAGONISTI SARANNO I PIÙ BEI CANTIERI, REALIZZATI NEGLI ULTIMI 12 MESI, DAI PARCHETTISTI ASSOCIATI AIPPL.

A CHI È RIVOLTO?

Ai parchettisti associati AIPPL.

COME SI PARTECIPA?

Inviando alla segreteria (segreteria@aippl.it) fino a un massimo di 4 foto (possibilmente inedite), corredate di descrizione, relative a un cantiere realizzato negli ultimi 12 mesi. Il tutto accompagnato da una liberatoria per la divulgazione sui canali social e sul magazine *Parquet e Posa* - AIPPL.

DOVE VENGONO PUBBLICATI I LAVORI?

Sulle pagine social AIPPL (Facebook, Instagram, LinkedIn), a partire dall'2 marzo 2026 e fino al 30 settembre 2026, con l'hashtag **#ilparquetAIPPL2026**.

COME ESPRIMERE LE PROPRIE PREFERENZE SUI CANTIERI?

Con i like. Saranno gli utenti della rete a dare il proprio "mi piace" ai singoli post pubblicati sulle pagine social AIPPL. Le preferenze potranno essere espresse fino alle ore 12 del 16 ottobre 2026.

CHI DETERMINERÀ IL LAVORO PIÙ BELLO?

Gli utenti della rete. Per ciascun cantiere verrà pubblicato un post su Facebook, Instagram e LinkedIn. La somma dei like determinerà il lavoro più bello.

A CHI VERRÀ ASSEGNATO IL KIT DI ABBIGLIAMENTO DA LAVORO?

Al parchettista AIPPL (titolare del cantiere) che raccoglierà il maggior numero di preferenze (like) sulle pagine social dell'Associazione. Il kit di abbigliamento da lavoro (personalizzato AIPPL e composto da una maglia polo, una felpa e un pantalone), insieme a un attestato di merito, verranno consegnati durante un evento organizzato da AIPPL a fine 2026.



Per maggiori informazioni rivolgiti alla segreteria AIPPL chiama il 391.48.77.767 o scrivi a segreteria@aippl.it

COSA ASPETTI? PARTECIPA ANCHE TU!



PROSEGUE NEL 2026 L'ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E CERTIFICAZIONE PROFESSIONALE ATTRAVERSO UN PERCORSO FORMATIVO COSTANTE DELINEATO SULLA BASE DELLE MODALITÀ OPERATIVE E GESTIONALI SVILUPPATE NELLE FASI DI ANALISI DEL LAVORO DA REALIZZARE E DURANTE L'ATTIVITÀ DI POSA NEL SUO COMPLESSO.

NEGLI INCONTRI SI ILLUSTRANO ANCHE LE RECENTI NOVITÀ IN CAMPO NORMATIVO.

INFORMAZIONI PRATICHE

I corsi, con rilascio di attestato formativo, si svolgeranno presso:

Litoraneo Suite Hotel
– viale Regina Elena, 22 – 47921 Rimini

Durata di ogni corso:
dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Come partecipare:
La partecipazione è gratuita per gli associati AIPPL, mentre a pagamento per i non soci: 150,00 euro + iva a giornata.

Le giornate formative sono propedeutiche all'esame di certificazione professionale secondo la norma UNI 11556:2014 "Posatori di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o a base di legno – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza", con sessioni d'esame gestite da ICMQ/ACCREDIA.

PARTNER



PARTNER TECNICI



PROGRAMMA



QUI IL PROGRAMMA AIPPL PARQUET ACADEMY 2026
- AGGIORNAMENTO COSTANTE SUL SITO DI AIPPL

1^a giornata

27 marzo

Assemblea ordinaria Aippl (riservata ai soci)
"Rivestire una scala: progettazione, posa e manutenzione" Presentazione del nuovo manuale e prove pratiche

3^a giornata

19 novembre

Adesivi per parquet: tipologie, ecocompatibilità e campi di applicazione.
Cena sociale (soci e aziende partner)

2^a giornata

8 maggio

Parquet e posa ibrida: impianti radianti di nuova generazione.
Teoria e pratica

4^a giornata

20 novembre

Numeri e persone: le due facce del successo.
Intelligenza gestionale e relazionale per imprenditori

I DUE CONVEGNI TEMATICI

ALL'ORMAI CONSOLIDATO PERCORSO FORMATIVO E DI AGGIORNAMENTO SI AGGIUNGONO DUE CONVEGNI NEI QUALI SARANNO RIPRESI E DIBATTUTI ALCUNI DEI PIÙ CRUCIALI E ATTUALI TEMI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLA POSA. SARANNO INOLTRE UN'OCCASIONE PER AMPLIARE LA PLATEA DEI PARTECIPANTI, PER CONOSCERE NUOVI POSATORI E OPERATORI DEL SETTORE.

12 giugno ~ Torino

Il parquet e le sue finiture -
Qualità dell'aria indoor
(Cascina Fossata – Via Ala Di Stura, 5 – 10147)

16 ottobre ~ Bari

Economia circolare nel mondo
del parquet: recupero, rinnovo e riciclo
(Vittoria Parc Hotel – Via Nazionale, 10 – 70128).

NEW

NOVOWOOD®
DUO

Multicolor Extrusion

**Bellezza autentica,
resistenza senza limiti**



COLORI DISPONIBILI:



Double Face

Antique Oak
Teak



Double Face

Ipé
Ebony

www.novowood.it



Scegliere Kerakoll significa parquet lavorati a mano da esperti artigiani e un sistema completo per la posa e la finitura, che unisce l'esperienza e l'affidabilità della tecnologia SLC con la ricerca e l'innovazione del Kerakoll GreenLab.

Da oltre 50 anni ci prendiamo cura del vostro parquet con prodotti eccellenti, riconosciuti dai parchettisti di tutto il mondo, che rispettano l'ambiente e le persone.

kerakoll

Uno spazio da vivere

NEL MESE DI SETTEMBRE 2025 È STATO REALIZZATO UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA PRESSO UN'ABITAZIONE PRIVATA SITUATA A ORTA NOVA (FG). I LAVORI HANNO RIGUARDATO PRINCIPALMENTE LA VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ATTRAVERSO LA POSA DI UNA NUOVA PAVIMENTAZIONE IN PARQUET

di Giuseppe D'agruma di Natural Parquet



Nel settembre 2025 un'abitazione privata situata a Orta Nova (FG), in Corso Umberto I, 62, è stata interessata da un intervento di riqualificazione interna della durata di circa due settimane. Il lavoro ha previsto la valorizzazione degli ambienti domestici attraverso la posa di una nuova pavimentazione in parquet, con l'obiettivo di migliorare l'armonia e la qualità estetica degli spazi. Al momento del sopralluogo

l'immobile si trovava in fase di ristrutturazione. La pavimentazione esistente è stata mantenuta e utilizzata come piano di posa, nonostante presentasse alcune tracce dovute a precedenti interventi di impiantistica. Il sottofondo risultava complessivamente in buono stato di conservazione, ma necessitava di un adeguato trattamento preparatorio per garantire la corretta adesione del nuovo rivestimento.



The force of nature.

I rivestimenti Deco hanno una forza che nasce dal legame tra tecnologia ed ecologia. La loro stabilità sfida le intemperie, il tempo e l'usura con una fermezza ammirevole. Con prodotti evoluti e sostenibili dalle caratteristiche e prestazioni pratiche senza precedenti, e una bellezza vera e forte che ci da sicurezza.


D E C O

**outdoor
indoor**
Rivestimenti
in legno composito
e naturale.
decodecking.it



Materiali utilizzati

Per la realizzazione dell'intervento sono stati impiegati:

- > parquet prefinito a due strati
- > collante bicomponente
- > primer consolidante
- > battiscopa in MDF laccato bianco

AMBIENTI PIÙ CALDI ED EQUILIBRATI

L'intervento si è reso necessario per migliorare l'aspetto estetico dell'abitazione, che appariva poco armonico e accogliente. La scelta di installare una pavimentazione in parquet è stata dettata dalla volontà di valorizzare gli ambienti, rendendoli più caldi e visivamente equilibrati. Il nuovo rivestimento ha avuto quindi il compito di migliorare sia la percezione dello spazio sia la qualità complessiva degli interni.

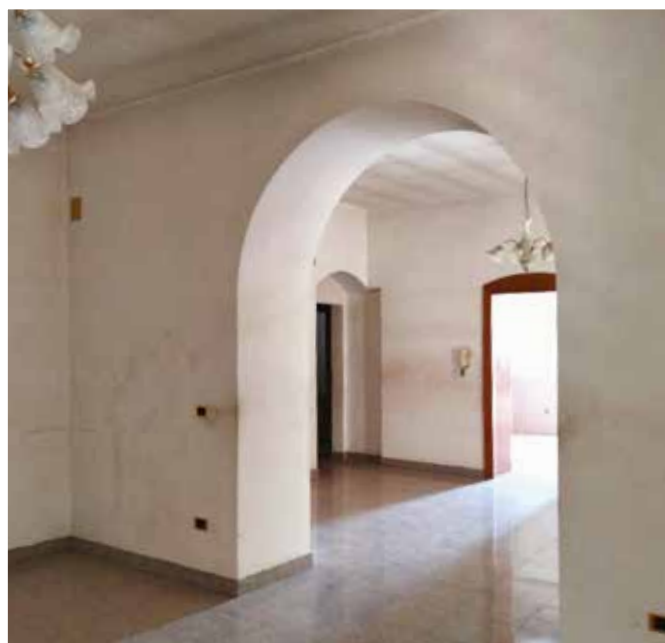
Il risultato finale restituisce un ambiente armonioso e accogliente.

L'intervento ha incluso anche la realizzazione di scalini a spigolo vivo per il rivestimento della scala esistente, in modo da garantire continuità estetica con la nuova pavimentazione

UNA SOLUZIONE CLASSICA E RAFFINATA

La prima fase dei lavori ha riguardato la preparazione del sottofondo. Le tracce presenti sulla pavimentazione sono state consolidate mediante l'applicazione di un primer consolidante. Successivamente è stata effettuata una graffiatura sulla superficie restante per aumentare le prestazioni di adesione del collante. Una volta completata la preparazione del





supporto, si è proceduto con la posa del parquet prefinito in rovere tonalizzato, installato secondo lo schema a **spina di pesce italiana**, una soluzione classica che conferisce movimento e raffinatezza alla superficie. L'intervento ha incluso anche la realizzazione di scalini a spigolo vivo per il rivestimento della scala esistente, in modo da garantire continuità estetica con la nuova pavimentazione. A completamento delle finiture interne è stato installato un battiscopa ducale in MDF laccato bianco.

LAVORI E MATERIALI

I lavori sono stati eseguiti interamente dalla stessa ditta incaricata, senza la collaborazione di altre società. In cantiere hanno operato due addetti specializzati. L'intervento rientra tra le lavorazioni di routine normalmente svolte dall'azienda. Per la realizzazione dell'intervento sono stati impiegati: parquet

prefinito a due strati, collante bicomponente, primer consolidante e battiscopa in MDF laccato bianco. Durante le lavorazioni non sono state riscontrate problematiche particolari, consentendo il completamento dell'opera nei tempi previsti.

ESTETICA CONTEMPORANEA

Il risultato finale restituisce un ambiente armonioso e accogliente. La posa a spina di pesce italiana arricchisce la superficie con un disegno elegante e dinamico, contribuendo a migliorare l'equilibrio visivo degli interni. Il parquet dona calore agli ambienti, valorizzando la luce naturale e le proporzioni degli spazi, che oggi risultano confortevoli e pronti per essere vissuti. Attualmente l'immobile mantiene la sua destinazione d'uso come **abitazione privata**, con interni rinnovati e caratterizzati da un linguaggio estetico più raffinato e contemporaneo.

Niente scampo per le sostanze chimiche!

2K Resist

Vernici 2K ad acqua in poliuretano per parquet

Protezione affidabile per tutti i tipi di pavimento - progettata per ambienti con forte sollecitazione chimica e rigorosi requisiti igienici.

NUOVO



ULTRA RESISTENTE AGLI AGENTI CHIMICI



ELEMENT

Revere Plaster | Tavola

woodco.it

WOODCO®

STORIE DI PARQUET, DAL 1983.

Voci e visioni delle professioniste del settore

TORNA ANCHE PER IL 2026 LO SPECIALE DONNE E QUEST'ANNO VOGLIAMO DEDICARE QUESTO SPAZIO ALLE PROFESSIONISTE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL LEGNO.



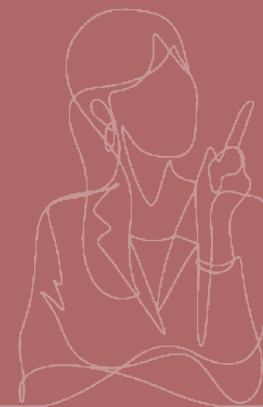
A CIASCUNA ABBIAMO RIVOLTO LA STESSA DOMANDA:

“Dal Suo punto di vista tecnico e professionale, come vede oggi il ruolo del parquet nel mondo dell’edilizia, della qualità abitativa e della sostenibilità? Quali sono, secondo Lei, le sfide e le opportunità future per questo nobile materiale?”



Le loro risposte offrono uno sguardo diretto e autorevole sulle prospettive del parquet, mettendo in luce l'importanza di un approccio tecnico e sostenibile nel settore. Attraverso esperienze e visioni diverse, queste professioniste ci guidano in un dialogo ricco di competenza, passione e innovazione.

Questo speciale vuole essere un tributo al loro contributo, mostrando come la collaborazione tra ricerca, progettazione e applicazione pratica possa valorizzare il legno e il parquet come materiali chiave per un'edilizia più attenta alla qualità e all'ambiente.



Abbiamo il piacere di presentare le testimonianze di:

- **Elena Conti**, responsabile del Reparto Superfici e Microbiologia (CATAS spa)
- **Matilde Ceschia**, LCA practitioner (CATAS spa)
- **Valentina Raisa**, architetto, libero professionista con Studio a Modena. EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) certificata SECEM
- **Clara Peretti**, ingegnere, libero professionista
- **Silvia Tedesco**, tecnologa del legno, consulente FSC / PEFC, certificatore CPR/CE e EUTR, perito CPT e CTU settore pavimenti in legno
- **Valentina Giorgetti**, direttore tecnico Orizon training & consulting
- **Paola Mazzanti**, ricercatrice Tempo Determinato (RTDa) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università degli studi di Firenze



50 ANNI E NON SENTIRLI

Dal 1976 miglioriamo il comfort acustico nella vita delle persone,
senza far rumore.

100.000 case vissute in libertà.
250.000 stanze più silenziose.
10.000 locali dove si parla in tranquillità.
350.000.000 di ore di comfort acustico.
50 anni. 0 compromessi.

Dal 1976 innoviamo il silenzio

ISOLMANT | **isol|space**

Gruppo Tecnasfalti

CLARA PERETTI, Ingegnere (Libera Professionista)

Dal mio punto di vista tecnico e professionale, oggi il parquet ha un ruolo sempre più strategico rispetto a qualche anno fa. Il motivo è semplice: l'edilizia sta cambiando rapidamente. Lavoriamo in edifici sempre più performanti, con grande attenzione alla qualità dell'aria interna, al comfort termo-igrometrico e al tema, ormai non più rinviabile, della sostenibilità dei materiali. In questo contesto evoluto, il parquet non è solo un "bel pavimento", ma diventa un elemento tecnico e culturale del progetto. Sul piano della **qualità abitativa** e del **comfort**, io continuo a considerare il legno un alleato prezioso. È un materiale che, per sua natura, restituisce una sensazione di calore e accoglienza che altri rivestimenti faticano a eguagliare. La temperatura superficiale percepita è molto gradevole, soprattutto in presenza di **sistemi radianti a bassa differenza di temperatura**, che sono sempre più diffusi sia nelle riqualificazioni che nel nuovo. In questi sistemi, il parquet deve essere prima di tutto correttamente progettato. C'è poi un aspetto che ritengo fondamentale e che oggi non si può più trascurare: la **qualità dell'aria interna** e il suo **monitoraggio**. Stiamo realizzando edifici sempre più ermetici, con VMC evolute e filtraggi sempre più spinti; questo è un bene, ma rende altrettanto cruciale la scelta di **materiali a basse emissioni**. Il parquet moderno, finito con prodotti a basso contenuto di VOC e certificati, è pienamente coerente con questo scenario. Ancora di più se inseriamo il tema del

controllo continuo: sensori di **CO₂**, **VOC**, **umidità relativa e temperatura** dovrebbero diventare dotazione standard nelle abitazioni contemporanee. In un ambiente così monitorato, dove è possibile tenere sotto controllo il microclima in modo oggettivo, il legno dà il meglio di sé, a patto che vengano rispettati i range termo-igrometrici corretti. È un materiale vivo, lo sappiamo, e proprio per questo va "gestito" con consapevolezza: spiegare al cliente finale l'importanza di **mantenere un'umidità relativa adeguata** non è più un dettaglio, ma una parte integrante del progetto di comfort e di durabilità del pavimento.

Dal punto di vista dell'integrazione con i sistemi radianti di nuova generazione, la mia esperienza è che il parquet sia perfettamente compatibile, ma a una condizione: non improvvisare. I sistemi a bassa inerzia richiedono scelte molto precise su tipologia di legno, formato, spessore, stratigrafia del supporto e modalità di posa. Serve una vera **progettazione integrata**, in cui progettista architettonico, progettista impiantista e posatore dialogano fin dall'inizio. Quando questo accade, si ottiene un pacchetto prevedibile dal punto di vista tecnico, con buone rese termiche, tempi di risposta adeguati e un comportamento stabile nel tempo. Quando non accade, si scaricano sul parquet problemi che spesso nascono altrove: impianti avviati male, massetti non adeguatamente asciutti, umidità non controllata, impianti sottodimensionati, sistemi non idonei.



Le sfide che vedo per il futuro ruotano attorno a due parole chiave: **competenza e consapevolezza**. La prima: competenza. Gli edifici sono più complessi, gli impianti più sofisticati, i requisiti prestazionali più stringenti. Non è più possibile affidarsi a soluzioni standard. Bisogna investire nella formazione di progettisti, imprese e posatori, soprattutto quando si parla di sistemi radianti e VMC. La seconda: **consapevolezza** del microclima interno. Con involucri sempre più ermetici, il controllo di umidità e temperatura non è più solo un tema di comfort, ma anche di tutela del materiale. È qui che il monitoraggio costante della qualità dell'aria e dei parametri termo-igrometrici, tramite sensori e sistemi di gestione, diventa un requisito fondamentale: non solo per la salute degli occupanti, ma anche per la stabilità dimensionale e la lunga vita del parquet.

In sintesi, io vedo il parquet come un materiale che conserva tutta la sua nobiltà estetica, ma che oggi è chiamato a essere anche profondamente **"tecnico"**, anzi **"ingegneristico"**: capace di dialogare con impianti complessi, con sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, con requisiti stringenti di sostenibilità e salubrità.



ELENA CONTI, Responsabile del Reparto Superfici e Microbiologia (CATAS spa)

Il parquet rappresenta un elemento fondamentale dell'edilizia moderna: valorizza gli ambienti abitativi grazie alle sue superiori caratteristiche termiche, acustiche ed estetiche, integrandosi alla perfezione con i criteri di sostenibilità e ecodesign. In particolare, il pavimento in legno si distingue per la possibilità di essere rigenerato attraverso levigatura e verniciatura. Questa "riparabilità" è un pilastro dell'ecodesign, insieme all'impiego di materiali sostenibili. Il legno da fonti rinnovabili è il paradigma della sostenibilità. La sfida principale rispetto ai concorrenti sintetici, più economici, sta nel garantire prestazioni e durata all'altezza delle aspettative degli utenti: un obiettivo che richiede continua ricerca e innovazione nelle finiture superficiali e nelle tecniche di posa.

PAOLA MAZZANTI, Ricercatrice Tempo Determinato (RTDa) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università degli studi di Firenze

Nell'attuale scenario della transizione ecologica, il parquet non può più essere considerato soltanto come elemento decorativo. Oggi, il parquet rappresenta la fase finale e più duratura della fissazione del carbonio atmosferico. Ogni metro quadro di pavimento in legno posato è, di fatto, un'unità di stoccaggio di CO₂ che sottrae gas climalteranti all'atmosfera per decenni.

Il legno offre un bilancio emissivo intrinsecamente negativo nelle fasi di estrazione, trasporto e produzione. La sfida e l'opportunità per i posatori oggi risiedono nella valorizzazione dei dati EPD (Environmental Product Declaration): fornire al committente non solo un pavimento, ma un calcolo certificato del carbonio sequestrato. Questo dato diventa un asset economico tangibile nei protocolli di certificazione (LEED, BREEAM) e, potenzialmente, nel mercato volontario dei crediti di carbonio, dove la permanenza del biossido di carbonio nel manufatto è un parametro chiave. La vera sostenibilità è legata alla durata in opera, il regolamento europeo indica come "long last products", utili per lo stoccaggio della CO₂, tutti quei prodotti che durano in opera almeno 35 anni. Qui entra in gioco la competenza del posatore: la corretta messa in opera del pavimento in legno è la base che garantisce che il "serbatoio di carbonio" non si deteriori.

Il futuro del settore passa per la tracciabilità della filiera (FSC/PEFC) e per l'adozione di finiture bio-based che non ne compromettano il fine vita. Dobbiamo guardare al pavimento in legno come a una risorsa che, al termine del suo ciclo d'uso, possa essere recuperata o riciclata, mantenendo il carbonio stoccato il più a lungo possibile prima della sua eventuale restituzione al ciclo biogenico. In quest'ottica, la competenza del posatore si configura come l'anello finale della catena di mitigazione climatica, responsabile del mantenimento delle prestazioni di un sink di carbonio ad alta inerzia.



VALENTINA RISA, Architetto, libero professionista con Studio a Modena. EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) certificata SECEM

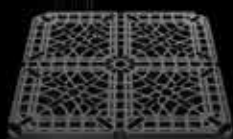
La mia risposta deriva da un ruolo di "osservatrice". Non mi occupo di scelta dei rivestimenti, ma svolgo le analisi di efficientamento energetico del sistema edificio impianto; tuttavia, in cantiere incontro spesso i colleghi progettisti del "design" e posso verificare che il desiderio dei clienti di "avere un pavimento in parquet" è predominante, rispetto agli altri materiali.

Il parquet viene avvertito come un materiale "caldo" e confortevole al calpestio. Inoltre, è opinione diffusa che il rivestimento in materiale ligneo richieda meno energia per la lavorazione, rispetto ai materiali ceramici che devono essere cotti in forni industriali a temperature molto elevate. Ho anche notato una certa propensione alla cura del parquet. La percezione generale è che, se esso è ben mantenuto, dura decenni, può essere levigato e rigenerato e a fine vita può essere composto o bruciato.

Al contrario la ceramica è considerata più facile da pulire, ma è anche sentita come un materiale più "freddo", amorfo e più difficile da riciclare comportando uno smaltimento più impattante. **Poco tempo fa ho avuto il piacere di ricevere la visita di una azienda, nel mio studio, che mi ha insegnato come la tecnica di lavorazione del parquet abbia fatto "passi da gigante".**

Esistono prodotti che hanno specifici certificati di qualità (come il certificato FSC) che forniscono una garanzia ai consumatori che il legno utilizzato nei loro pavimenti è stato ottenuto in modo etico e rispettoso dell'ambiente. Inoltre, sono stati realizzati nuovi materiali per la finitura superficiale che lo rendono resistente allo sporco o alla caduta dell'acqua privi di emissioni inquinanti nocive per la qualità dell'aria interna. **Invito tutti, quindi, ad approfondire la tematica perché il settore del parquet sta portando tanta innovazione.** È molto importante, quindi, che ci sia una buona informazione da parte del mercato, rivolta a noi progettisti.

BEYOND THE VISIBLE BEYOND THE VISIBLE



LEAF-PLAT



DUAL SYSTEM
EVOLUTION



SPECIAL
EVOLVE



SPECIAL
LIGHT



RAISE-UP



FIXED

BASAMENTI REGOLABILI ITALPROFILI
UNA GAMMA COMPLETA
PER TUTTE LE ESIGENZE DI POSA

Modulari, semplici da installare e regolabili in altezza, i nostri sistemi di basamenti per pavimentazioni sopraelevate da esterno sono una scelta ecosostenibile rispetto ai tradizionali sistemi di pavimentazioni, consentono di correggere le pendenze, isolare a livello termico e acustico e agevolare l'ispezione degli impianti, rendendo il sistema particolarmente indicato negli interventi di ristrutturazione e riqualificazione edilizia.



MATILDE CESCHIA, LCA practitioner (CATAS spa)

Dal punto di vista di un approccio basato sul **Life Cycle Assessment (LCA)**, il parquet rappresenta oggi un materiale di riferimento nell'ambito dell'edilizia sostenibile grazie al suo profilo ambientale lungo l'intero ciclo di vita. Il legno permette di **stoccare carbonio biogenico** durante la sua fase di crescita ed è naturale. Ciò può condurre ad un impatto minore quando si analizzano gli indicatori LCA legati ai cambiamenti climatici, ai consumi energetici e all'esaurimento delle risorse. Inoltre, la lunga durabilità del prodotto e la possibilità di rigenerazione della superficie

contribuiscono a **prolungare la vita utile del sistema**.

Le principali **sfide LCA dei prossimi anni** riguarderanno l'aumento della qualità dei dati primari lungo la filiera, in particolare per quanto riguarda l'origine del legno, i trattamenti superficiali, gli adesivi, i processi di trasformazione e il **fine vita**.

Allo stesso tempo, le opportunità sono rilevanti: l'evoluzione verso prodotti di posa bio-based, sistemi di posa reversibili e finiture a ridotta impronta ambientale possono migliorare ulteriormente le performance LCA del parquet. Il parquet non



è solo un materiale apprezzato per le sue qualità estetiche e funzionali, ma, analizzato attraverso il metodo LCA, si può confermare un sistema costruttivo in coerenza con gli obiettivi di **decarbonizzazione, uso efficiente delle risorse e trasparenza ambientale europea**.

SILVIA TEDESCO, tecnologa del legno, consulente FSC / PEFC, certificatore CPR/CE e EUTR, perito CPT e CTU settore pavimenti in legno

Dal mio punto di vista tecnico e professionale, il parquet continua a rappresentare uno dei materiali più completi e coerenti con i principi dell'edilizia di qualità e dell'abitare sano. Il legno, se correttamente selezionato, lavorato e posato, non è solo un rivestimento estetico, ma un vero

e proprio elemento funzionale dell'involucro abitativo. In ambito di sostenibilità, il parquet possiede caratteristiche intrinseche di grande valore: è un materiale rinnovabile, immagazzina carbonio e può essere ripristinato nel

tempo. Oggi, tuttavia, la sostenibilità richiede un approccio sempre più strutturato, fondato su tracciabilità, coerenza documentale e controllo dei processi lungo tutta la filiera. Le sfide future del settore sono legate proprio a questo cambiamento di paradigma: dalla sostenibilità dichiarata a quella verificabile. Il contesto normativo in continua evoluzione richiede competenze tecniche avanzate, capacità di interpretazione e un approccio sistemico alla conformità, soprattutto per quanto riguarda i materiali da costruzione. Allo stesso tempo, queste trasformazioni rappresentano un'importante opportunità. Il parquet può assumere un ruolo centrale in una nuova edilizia consapevole, dove qualità tecnica, responsabilità ambientale e trasparenza informativa diventano elementi distintivi.

VALENTINA GIORGETTI, Direttore tecnico Orizon training & consulting

Il parquet non è solo una finitura. È una scelta che parla di tempo e di responsabilità. In un'edilizia che chiede materiali capaci di raccontare il proprio impatto ambientale in modo chiaro e verificabile, il parquet si trova in una posizione unica: è uno dei pochi materiali da costruzione che nasce già sostenibile, ma che oggi è anche in grado di dimostrarlo con dati misurabili.

Il legno ha una caratteristica che nessun altro materiale possiede: durante la crescita dell'albero, assorbe CO₂ dall'atmosfera e la trattiene nella propria struttura.

Quando viene posato in un edificio, quel carbonio resta immobilizzato per decenni, contribuendo a ridurre



l'impronta climatica dell'edificio stesso. Non si tratta di uno slogan, ma di un dato che oggi può essere quantificato e certificato, con dichiarazioni

ambientali di prodotto EPD (Environmental Product Declaration).

Per progettisti e committenti, questo si traduce in una maggiore attenzione alla composizione del prodotto, elementi che fanno la differenza.

Oggi il vero salto di qualità è guardare lungo tutto il ciclo di vita. Durabilità, possibilità di recupero, riutilizzo a fine vita diventano parte integrante del progetto. Il parquet, se correttamente gestito, si inserisce perfettamente in una logica di economia circolare, dove il materiale non perde valore nel tempo, ma lo trasforma. Il futuro del parquet passa dalla capacità di unire materia, cultura e dati. Non per snaturare il prodotto, ma per rafforzarne il valore.

COLUMBUS

Macchina monodisco COLUMBUS
Potenza, comfort e pulizia per
il lavoro di ogni giorno

NUOVA!

- Ora con **ruote più grandi** per una maggiore stabilità e una guida ancora più comoda
- Accessorio speciale: **anello luminoso a LED** per una visibilità ottimale anche in condizioni di luce difficili
- Accessorio speciale: nuovo **sistema di aspirazione Multi-Vac IV** per cantieri più puliti senza polvere



Ruote più grandi



Sistema di aspirazione Multi-Vac IV



Anello luminoso a LED





LAMINATO



SPC Pavimenti elastici



PARQUET



BATTISCOPA



TORELLI



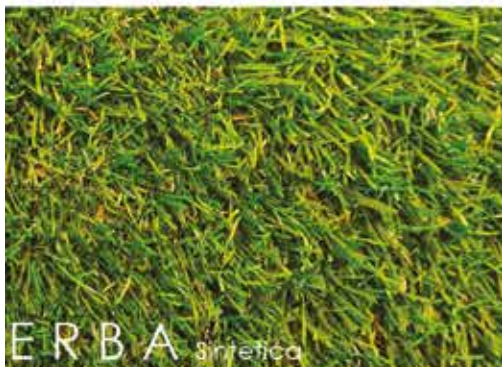
PARO Acustik



VARIANO Neo



MOQUETTE



ERBA Sintetica



COLLÉ Primer & livelline



RIVENDITORE ESCLUSIVO
Döllken Profiles



Elevate your point of view

PEDESTAL LINE
MINIPRO

impertek.com

Costruire salute, creare armonia

di Sonia Maritan, Architetto

A KLIMAHOUSE LE DONNE DEL LEGNO (LDDL) SOSTENENDO L'ARCHITETTURA BIOFILIA, HANNO DISCUSSO DI BIOARCHITETTURA, DI ARCHITETTURA VERNACOLARE, DI MEDICINA DELL'ABITARE, PRESENTANDO PROGETTI CHE COMBINANO ANALISI PRELIMINARI, QUALI LA BIOCLIMATICA E LA GEOBIOLOGICA, PROPONENDO SOLUZIONI PERFORMANTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO, IL COMFORT E LA SALUTE

A Klimahouse il 29 gennaio scorso le **LDDL - Le Donne Del Legno** hanno presentato il convegno **"COSTRUIRE SALUTE: Progettare per prevenire - Progettare per stare bene"** – con il patrocinio del TESAF - Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali dell'Università di Padova, dell'IRSA - Istituto Ricerche Scienze dell'Abitare, dell'Associazione ProgettoCasaBioEcologica, di AIDIA - Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti sezione della Spezia, di InArch-Istituto Nazionale di Architettura Triveneto – promuovendo il benessere negli spazi costruiti e ponendo l'attenzione sul benessere negli spazi chiusi, la progettazione dell'involucro edilizio e l'uso di materiali naturali a ciclo chiuso. Molti i temi trattati in questa occasione da Le Donne Del Legno con un comune denominatore: il legno, materiale naturale per eccellenza, in tutte le sue

declinazioni, è in continua evoluzione tecnologica, con una crescita del 20% soprattutto in ambito edilizio dove gli edifici pubblici hanno superato quelli privati nel suo utilizzo.

PROMUOVERE L'USO CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE

Dopo il lancio ufficiale de **LDDL** il 25 novembre 2021 con un convegno al MADE presso FieraMilano-Rho, il gruppo ha costituito **l'Associazione culturale de LE DONNE DEL LEGNO** nel 2025 con lo scopo di promuovere la ricerca in tutti i settori per un uso consapevole e sostenibile del legno e delle risorse naturali con il fine del benessere delle persone, del pianeta e di tutti gli esseri viventi. Il premio ricevuto a Klimahouse da nZEB PARTNERS (Amonn, Exrg, Internorm e Riwega) ha rappresentato un primo riconoscimento pubblico e il valore

della loro *mission*: "Il premio **nZEB Award 2026** assegnato dagli **nZEB Partners a Le Donne del Legno (LDDL)** nasce dalla condivisione di una visione comune del costruire, attenta alla sostenibilità ambientale, alla qualità dell'abitare e al ruolo centrale dei materiali naturali, in particolare del legno. Attraverso attività di formazione, divulgazione ed eventi culturali a livello nazionale, Le Donne Del Legno favoriscono un approccio all'architettura che valorizza il legno come materiale vivo e rinnovabile, capace di contribuire alla realizzazione di edifici salubri, confortevoli e a basso impatto ambientale. Questa attività rafforza l'impegno degli nZEB Partners nel promuovere un modello di edilizia sostenibile che integri efficienza energetica, qualità dell'involucro edilizio e salute indoor, riportando il progetto al centro di una visione umana e responsabile dell'abitare".



Da sinistra a destra:
Agnese Lunardelli,
Sonia Maritan,
Cristina Rizzi-Mengon,
Silvia Tedesco
ed Elisa Spadoni.

Vernici per interni nel mondo di domani

di Staff Catas

ECCO COME SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA STANNO CAMBIANDO IL MERCATO DELLE FINITURE PER LA CASA

In questi mesi, in queste settimane, negli ultimi giorni, anche per il mercato delle vernici sta cambiando davvero tutto. Ci riferiamo in particolare ai regolamenti che l'Unione Europea sta pubblicando e le cui conseguenze saranno decisamente impattanti sia per il mercato delle materie prime, vernici in primis, che dell'arredo in genere. Ma cosa sta succedendo e di quali provvedimenti parliamo? Andiamo con ordine, cercando di sintetizzare i contenuti dei regolamenti di cui abbiamo accennato.

ECODESIGN

Il primo è il regolamento sulla **progettazione ecosostenibile (ecodesign)** che obbliga a rispettare requisiti di sostenibilità del bene prodotto lungo l'intero suo ciclo di vita.

Così detto sembra poca cosa, ma l'obiettivo dell'Europa è che i prodotti sostenibili in circolazione nel mercato diventino "la prassi" e che tutti i cittadini dell'Unione siano sempre più consapevoli e informati su ciò che acquistano, proprio in merito alla "relazione" con l'ambiente, a 360 gradi. **Questo regolamento si applica a tutti i prodotti immes-**





**Quali vernici
utilizzeranno
dunque i produttori
per le finiture delle
superfici delle
nostre case del
futuro?**

si sul mercato europeo o messi in servizio, semilavorati e componenti compresi, che devono rispettare alcuni requisiti di sostenibilità. Alcuni di questi sono "orizzontali" ovvero si applicano indistintamente alla maggior parte dei prodotti come per esempio la durabilità, l'efficienza, la riutilizzabilità, la riparabilità, la possibilità di manutenzione, eccetera. Oltre a questi, per ogni categoria di prodotto, l'Unione Europea emanerà degli **Atti delegati** che indicheranno i requisiti cosiddetti "verticali." Troveremo ad esempio, l'atto delegato per i mobili, quello per i tessuti, quello per i metalli eccetera. Per ogni bene saranno valutati parametri come l'emissione di anidride carbonica, il contenuto di materiale riciclato, i rifiuti, il fine vita. Ci saranno presu-

Regolamento ESPR (ecodesign) e GPSR (sicurezza generale dei prodotti): il supporto di CATAS

In tale ambiti la proposta di Catas prevede un insieme di servizi che dovranno essere necessariamente dimensionati "su misura" per ciascuna azienda, tenuto conto degli obiettivi e del programma di adeguamento previsto da ciascun cliente.

Per quanto riguarda l'argomento "**sostenibilità**" CATAS ha arricchito i propri servizi con la misurazione del ciclo di vita delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti secondo il protocollo **LCA- Life Cycle Assessment**. Lo studio LCA è una **misurazione scientifica** dell'impatto di un prodotto sull'ambiente; è un metodo **normato** (ISO 14040, ISO 14044) e **ricosciuto internazionalmente**, che permette di quantificare i danni ambientali, come l'emissione di gas serra, l'acidificazione delle terre e il consumo di risorse, dovuti a un prodotto o servizio. Si tratta di una

procedura complessa, ma anche di un'opportunità per le aziende di intraprendere un **percorso serio** per limitare il più possibile il proprio impatto ambientale, acquisendo una **maggiore consapevolezza** sui propri dati.

Nell'ambito del **GPSR**, il pacchetto servizi CATAS può includere:

- > la formazione in azienda (introduzione al GPSR e approfondimento su contenuti e applicabilità delle norme tecniche di prodotto);
- > le prove di laboratorio, in accordo alle norme di sicurezza, basate su singola richiesta per singolo campione o secondo programmi annuali di test;
- > la certificazione di prodotto (o per famiglia di prodotti), strumento di supporto che consente di estendere le verifiche e il monitoraggio all'intera produzione in serie.

mibilmente anche degli obblighi di informazione che i produttori dovranno rispettare e rendere evidenti in quello che viene chiamato il "**passaporto ambientale del prodotto**", un documento o più semplicemente un QR code associato al bene acquistato che di fatto fornirà tutte le informazioni necessarie, attestando la "compatibilità ambientale" del bene acquistato.

Le vernici, comprese quelle per i pavimenti, sono tra le tipologie di prodotto che dovranno rispettare queste nuove prescrizioni. Come conseguenza, in primo luogo dovranno essere realizzate con materie prime e processi rispettosi dell'ambiente e, aspetto non secondario, dovranno anche essere durevoli, ovvero garantire che gli arredi, i pavimenti e in generale i prodot-

ti trattati con esse abbiano **prestazioni adeguate** a sopportare l'uso quotidiano delle superfici, garantendo una lunga durata del prodotto finito.

La **durata** del prodotto rappresenta infatti un fattore fondamentale per il tema "sostenibilità", all'interno del quale la precoce sostituzione di un bene non giocherebbe ovviamente a favore dell'ambiente. Una rivoluzione, dunque, che sta prendendo forma proprio in questo momento e che impone una forte attenzione su questi temi da parte di tutto il mondo produttivo.

Ma non è finita...

SAFETY BY DESIGN

Un altro importante provvedimento entrato in vigore il 13 dicembre 2024 riguarda la **sicurezza dei prodotti**. Anche que-



La proposta di Catas prevede un insieme di servizi che dovranno essere necessariamente dimensionati "su misura" per ciascuna azienda, tenuto conto degli obiettivi e del programma di adeguamento previsto da ciascun cliente.

sto è un regolamento, il **reg. (UE) 2023/988** noto anche come **GPSR** – General Product Safety Regulation, ovvero un provvedimento che prevede l'immediata applicazione in tutti gli Stati membri delle regole che definisce. Che cosa dice, in estrema sintesi, questo nuovo documento? "Semplicemente" che tutti i prodotti immessi sul mercato devono essere sicuri. Se in prima battuta il concetto sembra ovvio e scontato, **più complesso è capire invece come** stabilire che un certo bene sia sicuro per l'utente finale. Uno dei modi è prendere in considerazione questo aspetto sin dalla fase di progettazione dei prodotti, secondo il principio appunto del **safety by design**, per poi proseguire durante l'uso e la vita utile degli stessi. Il regolamento stabilisce inoltre che il produttore debba fare una **valutazione dei rischi**, verificando che que-

sti siano se non nulli, ridotti comunque al minimo, nelle condizioni normali e ragionevolmente prevedibili, nelle diverse destinazioni d'uso o applicazioni previste. In assenza di specifici requisiti di legge già previste (ad esempio per il settore legno-arredo il rispetto dei limiti di emissione della formaldeide) ecco che le norme tecniche di prodotto, pur rimanendo non cogenti e volontarie, sono a tutti gli effetti riferimento utile "suggerito" dal legislatore, da tenere in considerazione ai fini della valutazione della sicurezza del prodotto (rif. art 8 del Reg. GPSR). Nell'ambito del GPSR, l'applicazione del principio **safety by design** può tradursi pertanto **in pratica** nella scelta di utilizzare anche la norma tecnica, in fase di concept, di sviluppo e collaudo del prodotto, di controllo e mantenimento della conformità in uscita dai processi di produzione in serie. Nel

caso specifico di un pavimento in legno, nella valutazione della sicurezza di un prodotto finito potrebbe quindi rientrare anche un esame delle vernici impiegate per la finitura delle superfici relativamente, ad esempio, all'eventuale contenuto di sostanze pericolose o all'emissione di sostanze organiche volatili negli ambienti domestici. **Quali vernici utilizzeranno dunque i produttori per le finiture delle superfici delle nostre case del futuro?** Certo, l'estetica e l'innovazione continueranno a essere importanti, ma la sicurezza, la sostenibilità e la durata non saranno più solo degli "optional" che aiutano la proposizione del prodotto sul mercato, ma veri e propri obblighi che dovranno rispondere a regole precise da osservare e da comunicare al cliente... un nuovo mondo, nuove prospettive, un nuovo impegno a cui sono chiamati tutti gli attori di questo mercato.



cqa.catas.com

Certificarsi è
costruire il futuro.



CATAS

Testing Certification Research

CQA — CATAS QUALITY AWARD.

Certifichiamo la qualità dei prodotti delle aziende del legno-arredo con un percorso guidato e strutturato, e un confronto continuo con i nostri ispettori e tecnici specializzati.

Il marchio di qualità certificata Catas Quality Award è credibilità, valore aggiunto, competitività per le aziende che progettano il loro futuro.

#cambiamento #futuro #crescita #valore #certificazione



Building tomorrow

ARDEX K 55 S

Livellante Rapido



**Veloce come un fulmine.
Senza compromessi.**



ardex.it

Cam edilizia 2025: una leva strategica per la sostenibilità nelle opere pubbliche

a cura di Istituto Giordano

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA È CHIAMATO A UN CAMBIAMENTO SIGNIFICATIVO. IL 3 DICEMBRE 2025 È STATO PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL D.M. 24 NOVEMBRE 2025, CHE INTRODUCE I NUOVI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER L'EDILIZIA



Il decreto sostituisce la versione del 2022 e integra il correttivo del 2024, allineando la normativa italiana alle più recenti direttive europee in materia di sosteni-

bilità, economia circolare e decarbonizzazione. I nuovi criteri sono entrati ufficialmente in vigore il 2 febbraio 2026 (due mesi dopo la pubblicazione) e si configu-

rano come uno strumento strategico per ridurre l'impatto ambientale delle opere edili e orientare il mercato verso modelli produttivi più sostenibili.



Scarica la guida ai nuovi CAM Edilizia 2025

Approfondisci requisiti, obblighi e opportunità operative nella nostra guida completa.



AMPLIAMENTO DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE E NUOVE RESPONSABILITÀ

Una delle principali novità riguarda il campo di applicazione del decreto: le disposizioni non sono più limitate ai soli edifici, ma si estendono a tutte le opere e ai manufatti, salvo quelli già disciplinati da CAM specifici.

È importante chiarire che non esiste una "certificazione CAM" del prodotto. La conformità ai requisiti deve essere dimostrata attraverso una verifica puntuale delle prescrizioni tecniche previste dal decreto, basata su prove di laboratorio, certificazioni e documentazione tecnica.

La responsabilità della verifica ricade su progettisti e direzione lavori, che devono acquisire dai fornitori tutte le evidenze oggettive necessarie a dimostrare la conformità ai criteri ambientali previsti.

QUALI MATERIALI DEVONO ESSERE CONFORMI AI CAM EDILIZIA 2025?

Devono rispettare i requisiti CAM tutti i prodotti da costruzione impiegati in opere pubbliche o in



appalti finanziati, anche parzialmente, con fondi pubblici, per i quali il decreto prevede criteri ambientali specifici.

Tra i principali rientrano:

- materiali isolanti termici e acustici
- pitture e vernici
- serramenti e componenti per l'involucro edilizio
- legno e prodotti a base di legno
- materiali plastici
- materiali per pavimentazioni
- materiali contenenti riciclato
- calcestruzzi e conglomerati bituminosi
- materiali da demolizione e recupero
- vetri e schermature solari
- prodotti prefabbricati in cemento o laterizio

- componenti per coperture e facciate ventilate

La verifica di conformità ai CAM Edilizia 2025 richiede l'esecuzione di prove specifiche e l'analisi documentale delle caratteristiche ambientali e prestazionali dei materiali.

Istituto Giordano esegue prove di laboratorio, valutazioni tecniche e attività di certificazione, rilasciando attestazioni riconosciute e utilizzabili nell'ambito delle procedure di gara pubbliche.

Tra le principali verifiche e certificazioni:

- certificazione del contenuto di riciclato secondo UNI/PdR 88 o schema Remade®
- certificazione ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale

- prove su prestazioni termiche, acustiche e ottiche
- verifica della distanza di approvvigionamento dei materiali

MATERIALI E CIRCOLARITÀ: SOTTOPRODOTTI ED END OF WASTE

Il decreto 2025 introduce definizioni più strutturate per favorire il recupero e la valorizzazione dei materiali:

- **Sottoprodotti:** viene chiarita la distinzione tra sottoprodotti interni (riutilizzati all'interno dello stesso ciclo produttivo) e sottoprodotti esterni (provenienti da altri processi produttivi o da simbiosi industriale).
- **Contenuto di riciclato:** i prodotti ottenuti esclusivamente tramite processi di End of Waste (EoW) autorizzati possono essere dichiarati come composti al 100% da materiale riciclato, previa adeguata documentazione tecnica.

METODOLOGIE OBBLIGATORIE: LCA, LCC, CARBON FOOTPRINT E BIM

Il nuovo CAM rafforza il ruolo degli strumenti di analisi ambientale, rendendoli parte integrante della progettazione. Già in fase di progetto di fattibilità tecni-

co-economica (PFTE) è obbligatorio includere:

- **LCA (Life Cycle Assessment):** valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare.
- **LCC (Life Cycle Costing):** analisi dei costi lungo l'intero ciclo di vita dell'edificio.
- **Carbon Footprint:** quantificazione dell'impronta di carbonio dell'opera secondo la ISO 14064.
- **Progettazione BIM:** utilizzo del Building Information Modeling nei casi previsti dal Codice dei Contratti, integrando dati ambientali utili per la manutenzione e il futuro recupero dei componenti.

Viene inoltre introdotto un requisito minimo di vita utile (RSL) e un periodo di studio di riferimento pari o superiore a 100 anni, con l'obiettivo di garantire resilienza e adattamento agli scenari climatici futuri.

QUALITÀ DELL'ARIA INDOOR

Particolare attenzione è dedicata alla salubrità degli ambienti interni. Il decreto fissa limiti emissivi più stringenti per sostanze come:

- COV totali ($\leq 500 \mu\text{g}/\text{m}^3$)
- formaldeide ($< 10 \mu\text{g}/\text{m}^3$)

I limiti si applicano a un'ampia gamma di prodotti, tra cui pitture, pavimentazioni, rivestimenti e materiali per l'arredo fisso.

CRITERI PREMIANTI

Per incentivare l'eccellenza ambientale, sono previsti criteri premianti che attribuiscono punteggi aggiuntivi nelle gare d'appalto a:

- operatori che effettuano valutazioni dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance);
- progetti che prevedono una quota complessiva di materiali riciclati o recuperati superiore al 15% in peso sul totale;
- utilizzo di calcestruzzi con percentuali di aggregati riciclati superiori ai minimi di mercato;
- adozione di protocolli di edilizia sostenibile come LEED o BREEAM e applicazione del principio europeo DNSH ("Do No Significant Harm").



Promuoviamo la qualità, la sicurezza e la sostenibilità con test di laboratorio e certificazioni riconosciute e accreditate.

- **15 LABORATORI DI PROVA**
- **CERTIFICAZIONI DI SISTEMA
PRODOTTO E PERSONE**
- **RICERCA E SVILUPPO**



Oltre il termostato: perché il parquet ha bisogno di un clima “su misura”

di Ing. Clara Peretti, libera professionista

NELLA POSA DEL PARQUET SIAMO ABITUATI A RAGIONARE SU SUPPORTI, COLLANTI, SPESSORI, ESSENZE, FORMATI. MOLTO MENO SPESSO PARLIAMO CON LA STESSA ATTENZIONE DI TEMPERATURA, UMIDITÀ RELATIVA, SISTEMI DI REGOLAZIONE E DIFFERENZE STAGIONALI. EPPURE, È PROPRIO IL “CLIMA” DELL’EDIFICIO A DECIDERE SE UN PAVIMENTO IN LEGNO VIVRÀ BENE O MALE NEL TEMPO



Il legno non è un materiale inerte: continua a scambiare umidità con l’ambiente e reagisce ai cambiamenti con ritiri, rigonfiamenti, fessurazioni e deformazioni.

Per questo il posatore oltre alle competenze sulla corretta posa, deve saper leggere e gestire le condizioni ambientali e pretendere che determinati range

vengano mantenuti. Per fare ciò i sistemi impiantistici installati devono essere dotati di *sensori, attuatori* e strategie di regolazione idonee.

Resiste al **calore**,
mantiene l'adesione.

WPS HT

Adesivo acrilico inodore,
ideale per pavimenti e rivestimenti
in PVC omogeneo, LVT, SPC
esposti al sole, dove il calore
può aumentare la temperatura
del materiale.



ADESIV

since 1971

premium quality flooring adhesives

ADESIV S.R.L.
Via delle Rose, 31 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - ITALY
Tel.: +39(0)424-566 406 - Fax: +39(0)424-566 473

www.adesiv.it - info@adesiv.it



PARAMETRI AMBIENTALI: COSA CONTA DAVVERO

Quando si parla di comfort e di durabilità del parquet, i parametri chiave non sono solo i gradi del termostato. Sono diverse, infatti, le grandezze da conoscere e, come dettagliato di seguito, da monitorare.

TEMPERATURE

Temperatura dell'aria

Per il parquet e per il comfort degli occupanti, il range ideale di temperatura dell'aria ambiente è indicativamente tra **19 e 23 °C**. Temperature più alte, soprattutto combinate con aria secca, aumentano il rischio di ritiri e fessurazioni.

Temperatura operante

La norma UNI EN 16798-1 usa la temperatura operante perché descrive meglio il comfort rispetto alla sola temperatura dell'aria. A livello progettuale, però, i software di calcolo richiedono quasi sempre temperatura dell'aria interna di progetto.

Per velocità dell'aria basse la norma stessa consente di assumere in prima approssimazione:

$$to \approx (ta + tr) / 2$$

dove:

to = temperatura operante

ta = temperatura dell'aria

tr = temperatura media radiante

In fase di progetto si stimano le temperature delle superfici (pareti, serramenti, soffitto, pavimento) a partire dalle caratteristiche dell'involucro (trasmittanze, ponti termici, apporti solari). Da queste si ricava la temperatura media radiante tr. Nei casi standard, in edifici ben isolati, tr è molto vicina a ta (differenze di 1-2 gradi). In pratica, per ambienti "normali"

Tabella 1. Range di temperatura operativa (\approx temperatura dell'aria) nelle categorie da I a III

Categoria	Temperatura operativa invernale	Temperatura operativa estiva
I (ambienti con particolari esigenze come bambini e anziani)	21°C	25,5°C
II (obiettivo progettuale edifici nuovi)	20°C	26°C
III (livello di aspettativa moderato)	18°C	27°C

Il posatore che conosce e analizza questi aspetti è in grado di suggerire al cliente la tipologia di parquet più adatta, scegliendo consapevolmente tra massiccio e stratificato, formati e essenze

si usa spesso: $tr \approx ta$ e quindi $to \approx ta$. Si può quindi approssimare la temperatura dell'aria a quella operante. Questa assunzione non è applicabile per ambienti molto disperdenti.

La norma UNI EN 16798-1 descrive specifici range di temperatura in funzione delle categorie dell'edificio (la categoria è una strategia progettuale che correla i parametri di progetto alle aspettative degli occupanti). L'Appendice nazionale della UNI EN 16798-1 riporta i seguenti valori riportati in tabella per gli edifici residenziali.

Tabella 2. Temperatura superficiale

	Temperatura superficiale minima	Temperatura superficiale massima
pavimento	19°C	29°C
Soffitto e pareti	è funzione dell'asimmetria radiante	

Temperatura delle superfici

Soprattutto con impianti radianti (a pavimento o a soffitto) e grandi vetrate, conta molto anche la temperatura delle superfici:

- Pavimento troppo caldo in inverno \rightarrow sovraessiccamento del legno nella zona superiore.
- Pavimento troppo freddo in estate (raffrescamento radiante) \rightarrow rischio di condensa interstiziale e deformazioni.
- Vetri freddi o ponti termici \rightarrow zone con microclima diverso, dove il parquet può reagire in modo anomalo.

L'Appendice nazionale della UNI EN 16798-1 riporta i seguenti valori per le temperature superficiali.

Temperatura di mandata del circuito radiante

È la temperatura dell'acqua che proviene dal generatore. Viene calcolata in fase di progettazione



E IL PAVIMENTO TI APPARTIENE.

PERFETTAMENTE POSATO, PERFETTAMENTE VERNICIATO

LA SOLUZIONE COMPLETA PER IL PARQUET

UZIN e Pallmann vi offrono tutto ciò di cui avete bisogno, dalla posa alla finitura superficiale del parquet. L'intensa collaborazione tra UZIN e PALLMANN vi garantisce soluzioni di prodotto armonizzate, una garanzia per l'intera struttura del sistema e la massima qualità.



<https://it.uzin.com/>

UZIN UTZ



a partire dall'ambiente più sfavorito (ovvero con maggiore fabbisogno termico). La temperatura di mandata secondo dipende dalla stratigrafia del sistema e viene calcolata dal progettista in riscaldamento e in raffrescamento.

Temperatura superficiale del pavimento

La norma UNI EN 1264 riporta limiti di temperatura superficiale del pavimento in funzione della tipologia di ambiente e di collocazione. La temperatura superficiale del pavimento non può eccedere i 29°C per le zone occupate, 35°C per le zone perimetrali (per fasce di 1 metro dai muri disperdenti) e 33°C per i bagni. Con riferimento specifico alle pavimentazioni di legno è comunque consigliabile non superare i 29°C su tutta la pavimentazione. In raffrescamento la temperatura superficiale dovrà essere superiore a 19°C come riportato nelle normative sul comfort (UNI EN ISO 7730:2026).

Temperatura della pavimentazione in legno

La temperatura può variare dal punto inferiore al punto superio-

Occorre considerare se è presente un riscaldamento tradizionale, se l'edificio è dotato di sistema radiante a pavimento caldo/freddo, se vi è una ventilazione meccanica controllata con recupero di calore e controllo dell'umidità relativa, oppure se nel sistema sono integrati deumidificatori

re anche di alcuni gradi: tale differenza dipende dalle caratteristiche del materiale (conducibilità termica del legno) e dal suo spessore e, se presente, dal massiccio per la posa flottante.

Per un parquet con resistenza di 0.15 m²K/W la differenza di temperatura tra le due facce può essere anche di 6°C. Per un parquet con resistenza di 0.08 la differenza può essere anche di 4°C. Non vi sono limiti specifici sulle temperature del legno nella parte di contatto con il massetto.

UMIDITÀ

Umidità relativa dell'aria

È un parametro talvolta trascurato, ma è quello che "comanda" il comportamento del legno.

Un intervallo generalmente consigliato per gli ambienti con parquet è **tra il 40% e il 60% di umidità relativa.**

- Umidità troppo bassa → il legno perde umidità, si ritira, compaiono fessure tra gli elementi, si accentuano spigoli e giunti.

- Umidità troppo alta → il legno assorbe acqua, si gonfia, possono comparire rigonfiamenti, imbarcamenti, distacchi.

È evidente l'importanza della corretta stagionatura dei materiali prima dell'impiego: se preparati in condizioni prossime a quelle di utilizzo saranno meno influenzati dalle caratteristiche termofisiche dell'ambiente.

Umidità del massetto (UNI 11371)

L'umidità del massetto deve essere misurata con igrometro al carburo, secondo quanto previsto dalla norma UNI 10329, e deve risultare **minore o uguale al**

2% su tutto lo spessore. Il massetto deve essere adeguatamente protetto, a cura del costruttore edile, del committente o su indicazione della direzione lavori, da qualsiasi apporto di umidità o acqua proveniente sia dall'ambiente sia dagli strati sottostanti, tenendo conto anche dei tempi di corretta stagionatura. Nel caso di massetti riscaldanti/raffrescanti, al termine del ciclo di accensione in modalità riscaldamento, il contenuto di umidità deve essere **minore o uguale all'1,7%** su tutto lo spessore.

CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELLA PAVIMENTAZIONE IN LEGNO E PARQUET

Il legno è un materiale vivo e naturale, che reagisce alle variazioni di temperatura e umidità dell'ambiente. Per garantire nel tempo funzionalità, stabilità e bellezza alla pavimentazione in legno –

oltre che il benessere degli occupanti – è fondamentale mantenere condizioni climatiche adeguate nei locali.

La norma UNI 11935:2024 (Pavimentazioni di legno e parquet per interni - Istruzioni per la progettazione, la posa in opera e le condizioni d'uso) riporta i seguenti intervalli per i parametri ambientali:

- in inverno: temperatura compresa tra **19 e 22 °C**, con umidità relativa controllata;
- in estate: temperatura compresa tra **24 e 26 °C**, con umidità relativa idonea a evitare eccessivi ritiri o rigonfiamenti del legno.

Le **finiture superficiali**, applicate in stabilimento o in opera, hanno il compito di **proteggere** il parquet dall'usura, dallo sporco e dai piccoli graffi, rendendo più sem-

plici le operazioni di pulizia e manutenzione. È importante, tuttavia, ricordare che ogni finitura è soggetta a consumo nel tempo, in funzione dell'intensità di utilizzo degli ambienti e della loro destinazione d'uso.

Polvere, sabbia e piccoli detriti sotto le suole delle scarpe rappresentano una delle principali cause di **usura superficiale**: è quindi consigliabile prevedere adeguati zerbini e una pulizia regolare dei locali.

Per la pulizia ordinaria e straordinaria, nonché per la scelta dei prodotti più adatti (detergenti, cere, oli), è essenziale **attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal fabbricante**.

PERCHÉ IL MONITORAGGIO È FONDAMENTALE

Misurare significa prima di tutto conoscere e poi pianificare per poter prevenire. Il monitoraggio



Non esiste un "manuale unico" valido per tutte le case: il comportamento del parquet dipende in modo significativo dalle caratteristiche dell'edificio



NOVITA'

SAICOS AMPLIA LA GAMMA MULTITOP

Colorare il tuo parquet non è mai stato così semplice!



**ECOLINE MULTITOP -
UNA VERNICE PER TUTTE LE ESIGENZE**

+ *Riduci le scorte di magazzino*

+ *Un solo prodotto per diverse esigenze*

+ *Sistema modulare, semplice e pratico*

+ *Il futuro è green!*

**MONOCOMPONENTE O BICOMPONENTE?
DECIDI TU!**

1. VERSA L'ADDITIVO NELLA TANICA DI MULTITOP
2. AGITA BENE
3. COLORA IL TUO PAVIMENTO IN LEGNO!



993417Eco - Silver grey transparent



994611Eco - Intense transparent



994688Eco - Old brown transparent



993438Eco - Mahogany transparent



993477Eco - Graphite transparent



993481Eco - Walnut transparent



dei parametri ambientali è cruciale in tre fasi.

1. Prima della posa

Prima di portare il legno in cantiere e prima di posarlo, è essenziale:

- Misurare l'**umidità del massetto** e le condizioni dell'aria (temperatura e UR).
- Verificare che l'impianto (se radiante) abbia eseguito il **ciclo di avviamento** secondo normativa (UNI EN 1264).
- Controllare che l'ambiente sia già vicino alle condizioni di utilizzo (a titolo di esempio: evitare condizioni troppo distanti da quelle indicate nelle schede tecniche dei produttori, evitare finestre spalancate in inverno e intonaci appena fatti).

Senza queste verifiche, il rischio è posare un pavimento che si troverà a "lavorare" in condizioni completamente diverse pochi mesi dopo.

2. Durante la posa

In fase di posa:

- Le condizioni devono essere **stabili**, non in forte cambiamento.
- È buona pratica registrare i valori (temperatura, UR, umidità massetto) nei verbali di cantiere o nelle schede tecniche di

posa, anche a tutela del posatore in caso di contestazioni future.

3. Dopo la consegna

Una volta consegnato il lavoro, il legno entra nella fase più delicata: la convivenza con il cliente.

Dotare l'abitazione di:

- **Sensori di temperatura e umidità**, anche semplici ma affidabili,
- e spiegare come leggerli e interpretarli,

aiuta a mantenere i parametri entro i limiti consigliati e fornisce traccia oggettiva in caso di problemi.

CONOSCERE L'EDIFICIO: LA BASE PER CONSIGLIARE IL CLIENTE

Non esiste un "manuale unico" valido per tutte le case: il comportamento del parquet dipende in modo significativo dalle caratteristiche dell'edificio. La **tipologia costruttiva** e il **livello di isolamento** incidono molto, i sistemi impiantistici (riscaldamento, raffrescamento e ricambio dell'aria) ancora di più. Negli edifici nuovi ad alte prestazioni, dotati di cappotto, serramenti performanti e VMC, il microclima interno risulta generalmente più stabile, ma l'impianto di climatizzazione assume un ruolo determinante nel definire le condizioni di esercizio

del pavimento in legno. Negli edifici datati e poco isolati, invece, si registrano forti scambi con l'esterno, presenza di zone fredde e ponti termici, con il rischio di condense localizzate che possono pregiudicare la qualità dell'aria interna.

Anche il tipo di impianto termico è cruciale. Occorre considerare se è presente un riscaldamento tradizionale, se l'edificio è dotato di sistema radiante a pavimento caldo/freddo, se vi è una ventilazione meccanica controllata con recupero di calore e controllo dell'umidità relativa, oppure se nel sistema sono integrati deumidificatori. Ogni combinazione impiantistica genera condizioni diverse di temperatura e umidità, con conseguenze specifiche sul comportamento del parquet.

L'esposizione e la configurazione dell'immobile completano il quadro. Grandi vetrate esposte a sud o ovest possono dare luogo a un irraggiamento solare intenso, con picchi di temperatura superficiale del pavimento e differenze marcate tra le zone più o meno esposte. I piani interrati o seminterrati possono presentare muri più freddi e possibili fenomeni di umidità di risalita, che richiedono controlli e accorgimenti particolarmente accurati. Gli ultimi piani e i sottotetti, invece, sono soggetti a maggiore stress termico nella stagione estiva, con possibili surriscaldamenti che il parquet deve essere in grado di sopportare.

Il posatore che conosce e analizza questi aspetti è in grado di suggerire al cliente la tipologia di parquet più adatta, scegliendo consapevolmente tra massiccio e stratificato, formati e essenze. Può inoltre orientare il committente verso sistemi di regolazione climatica più evoluti e, soprattutto, mettere per iscritto raccomandazioni chiare per l'uso e la manutenzione, così da garantire una maggiore durabilità e stabilità del pavimento in legno nel tempo.

MIRKA



Levigatrice rotativa

Mirka® DEROS RS

Silenziosa. Aggressiva. Leggera. Efficace.

Con le sue caratteristiche innovative, Mirka DEROS RS rivoluziona gli standard delle levigatrici rotative. È potente, leggera, straordinariamente robusta e aggressiva, con una maneggevolezza e una silenziosità sorprendenti. Compatta, ergonomica e con bassi livelli di vibrazioni, offre un'esperienza d'uso senza precedenti.

DEROS RS è l'ideale per la sgrossatura e la levigatura pesante, per il ripristino del parquet, per la sverniciatura, per le applicazioni su microcemento, scale, ponti in teak e molte altre superfici.

DEROS RS – Potente (750 W) / leggera (1,8 kg) / silenziosa (61 dB)



Scopri di più su mirka.com/it-it/deros-rs

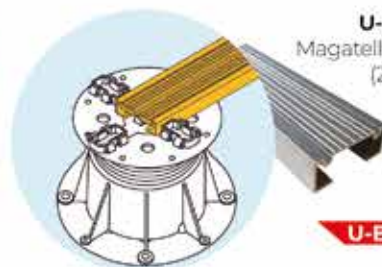


MAGATELLI IN ALLUMINIO PER IL DECKING ESTERNO



Buzon ha sviluppato da alcuni anni un innovativo magatello in alluminio ad alta resistenza adatto alla realizzazione di qualsiasi decking in legno esterno.

1



U-BRS-WOOD
Magatelli in alluminio
(2350x60mm)

U-BRS-WOOD
22 mm

2

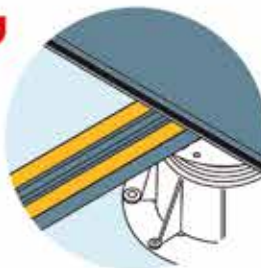


PB-KIT-2 aggancio rapido.
Unisce in modo facile e veloce il
supporto al magatello evitando
l'uso di viti e avvitatori

PB-KIT-2



3



U-BRS-EPDM
2 mm

**DOPPIA
GUARNIZIONE
IN EPDM-2mm**

disponibile
su richiesta

www.buzon-world.com

BUZON SOUTH EUROPE SRL

Via Vittorio Veneto 2/B - 30030 Salzano (VE) - ITALIA

Tel.: +39 041 5746262 - Cell. +39 335 6150250 - info@buzon-south-europe.com



Le problematiche invernali

di Dalvano Salvador

QUESTO PRIMO LAVORO RIGUARDA LA DISAMINA DI ALCUNE TEMATICHE MOLTO CONSUETE NEL SETTORE DELLE PAVIMENTAZIONI DI LEGNO, CON UNA VERA E PROPRIA IMPENNATA NEGLI ULTIMI ANNI, MOLTO SPESSO SOTTOVALUTATE E/O NON CONSIDERATE DEGNE DI ATTENZIONE DA MOLTI OPERATORI DEL SETTORE

Ritengo opportuno iniziare questo primo lavoro citando un passaggio del nostro manuale "Il sistema pavimento: pavimentazioni in legno abbinato ai sistemi radianti", realizzato dalla nostra associazione AIPPL con il contributo fondamentale dell'Ing. Clara Peretti, unico professionista a livello nazionale con una profonda esperienza nel settore termotecnico abbinato alle pavimentazioni di legno.

CAP.3 I SISTEMI RADIANTI 3.10.1. LA PROBLEMATICA INVERNALE

Le condizioni termo-igrometriche ambientali interne negli edifici (in assenza di dispositivi dedicati al controllo di umidità e temperature interne quali ad esempio unità di trattamento dell'aria "UTA" o sistemi a tutt'aria) vengono condizionate dalle condizioni ambientali esterne e dalle caratteristiche degli impianti installati. Durante il periodo invernale l'umidità relativa delle abitazioni italiane non viene controllata e gestita direttamente da nessun sistema di supervisione e regolazione.

Proprio per questo motivo il problema più diffuso - e da molti utenti finali considerato inspiegabile - è stato da sempre collegato alla comparsa di muffe e condense a causa dell'accumulo di vapore. La causa non va ricercata pensando al valore dell'umidità relativa che caratterizza l'aria ester-

na. **Infatti, quando in inverno l'aria esterna è molto fredda, il suo contenuto di vapore è molto basso anche se l'umidità relativa è altissima.** Questo significa che occorre condurre opportune valutazioni con riferimento anche all'umidità specifica/assoluta, i cui valori sono riportati nel diagramma psicrometrico nell'asse verticale di destra.

Consideriamo una tipica situazione di una giornata invernale di una zona climatica umida, dove durante le giornate nebbiose è molto frequente osservare umidità relativa del 100% a temperatura di 0°C.

In queste condizioni l'umidità specifica/assoluta (anche detta "titolo") è pari a 3,5 grammi di vapore acqueo su chilogrammo di aria secca. Aprendo le finestre per ricambiare l'aria, dunque, entra con un titolo che, a 20°C, corrisponde ad una umidità relativa di circa il 25% che si associa dunque ad una condizione di aria piuttosto secca.

Eppure, nonostante arieggiare nelle giornate fredde e nebbiose non rappresenti un problema, è risaputo che gli alloggi sono spesso molto umidi e che quindi risulta opportuno utilizzare sistemi di ventilazione meccanica. Ciò che induce un notevole innalzamento della concentrazione di vapore acqueo interno, infatti, è legata alle attività dell'uomo. Si trat-

ta di quelle azioni tipiche dell'edilizia residenziale, come la cottura dei cibi, il lavaggio di stoviglie, panni e pavimenti, uniti all'attività metabolica. A volte, poi, l'utente non è molto accorta e lascia asciugare i panni all'interno: questo comportamento ha generato dei veri e propri accumuli di muffe in tante e note situazioni descritte in letteratura.

I sistemi di ventilazione meccanica (VMC) nascono proprio per ovviare a problemi di cattiva qualità dell'aria negli ambienti interni che sono utilizzati da molti anni, anche se non sono molto conosciuti, sia nell'edilizia residenziale che in quella terziaria.

Tuttavia, l'umidità relativa può rappresentare un problema anche quando è troppo bassa, arrivando a valori persino inferiori al 25%. Questo si verifica sia nell'edilizia residenziale che terziaria, tra le varie cause è possibile annoverare:

- ridotto carico di umidità interna (persone non presenti, poche attività legate alla produzione di vapore acqueo o addirittura eccesso di ventilazione degli ambienti);
- presenza di fonti di calore convettivo (come ad esempio ventilconvettori, stufe a legna, stufe a pellet, caminetti);
- richiesta da parte dell'utente di temperature dell'aria interna diverse da quelle di progetto e superiori a 22/24°C.



Tipologia di pavimento.



Spaccature centrali agli elementi.



Sollevamenti perimetrali degli elementi.

Le conseguenze dell'umidità relativa interna troppo bassa consistono prevalentemente nelle fessurazioni, spaccature, e distacchi che si possono verificare nei materiali sensibili all'umidità come parquet e arredi di legno, senza contare il fastidio per le persone che possono lamentare gola secca, naso chiuso e tosse.

Questo passaggio riferito alle problematiche invernali riportato nel manuale **"Il sistema pavimento: pavimentazioni in legno abbinate ai sistemi radianti"** ci aiuta a comprendere le dinamiche descritte in questo caso studio riferito proprio ad una casistica tipicamente invernale.

Il sopralluogo di cui trattasi in questo "caso studio" è rivolto alla

verifica di una pavimentazione di legno posata nella zona giorno e nella zona notte di una abitazione ad uso abitativo civile, situata al quarto piano di un complesso abitativo situato in centro storico a Padova e recentemente oggetto di restauro generale, l'abitazione è disposta su un unico piano per totali mq. 95 circa.

Allo stesso piano, come confermato dalla proprietà, è presente una ulteriore abitazione con la medesima pavimentazione e i medesimi fenomeni di cui all'unità oggetto di verifica, la pavimentazione di legno in questo caso ricopre una superficie di circa 80 mq. non oggetto di verifica alla data del sopralluogo.

La proprietà solleva la presenza di deformazioni/imbarcamenti, suoni sordi alla percussione, fessura-

zioni tra gli elementi, spaccature centrali e perimetrali agli elementi con sollevamenti parziali di alcuni elementi della pavimentazione.

TIPOLOGIA DEL PAVIMENTO

Trattasi di elementi di legno multistrato con incastri femmina e/o maschio per pavimentazioni di legno prefinite, conformi alla normativa di riferimento UNI EN 13489:18. La pavimentazione è costituita da due strati con uno spessore totale di mm. 14, larghezza mm.190 e lunghezza mm. 1900. La faccia a vista è stata realizzata con la specie legnosa "Rovere- Quercus -Spp." mentre la contro-faccia è stata realizzata in multistrato di "abete".

TECNICA E GEOMETRIA DI POSA

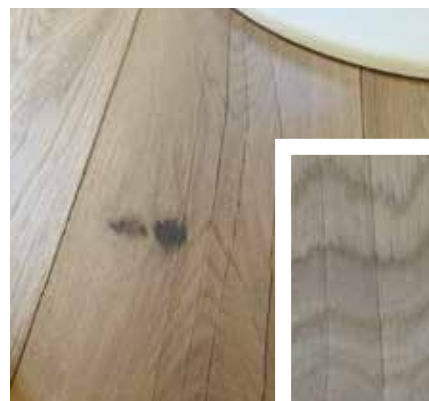
La tecnica di posa è del tipo ad in-



Spaccature e fessurazioni di testa.



Spaccature centrali.



Spaccature centrali agli elementi.

Spaccature centrali agli elementi.





- Verifica della fessurazione mm.0,95.
- Stima del contenuto di umidità nel legno.

Una **prima** verifica strumentale è stata effettuata sul contenuto di umidità negli elementi in posa, la strumentazione utilizzata è del tipo GANN M4050 munita di sonda a battente M18 con chiodi a punte schermate, i valori ottenuti alla data del sopralluogo sono: **4,6% - 6,0% - 6,2% - 6,3% - 7,3%**.



collaggio totale con l'utilizzo di collante monocomponente silanico, direttamente sul piano di posa costituito da un impianto di riscaldamento a basso spessore con interposizione di un materassino del tipo "Isoltile", sopra il quale è stata posata la pavimentazione mediante incollaggio totale, sempre con l'utilizzo di un adesivo silanico, in pratica la tipologia di posa eseguita considera il doppio incollaggio del materassino sull'impianto di riscaldamento a basso spessore e del pavimento sul materassino. La geometria di posa viene definita a "tolda di nave" come previsto dalla normativa in materia UNI EN 13756.

VERIFICHE E CONTROLLI SVOLTI

Durante il sopralluogo, sono stati eseguiti controlli visivi, strumentali e fotografici.

Alla data del sopralluogo sulla pavimentazione si evidenziano numerose fessurazioni tra gli elementi, spaccature centrali, alcuni elementi evidenziano un parziale sollevamento con deformazioni perimetrali, in alcune zone sono percepibili delle flessioni verticali al calpestio.

La seguente documentazione fotografica evidenzia lo stato attua-

le della pavimentazione, la tipologia di abitazione/ambiente, dei fenomeni sollevati e le verifiche effettuate.

Una **quinta** verifica è stata effettuata sui dispositivi di riscaldamento/condizionamento presen-

ti nell'abitazione, nello specifico nell'abitazione sono presenti i seguenti dispositivi:

- Impianto di riscaldamento a pavimento del tipo a bassa inerzia;**
- Impianto di condizionamento canalizzato a soffitto in pompa di calore.**

ANALISI DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI SVOLTI

Come evidenziato dalla documentazione fotografica, la pavimentazione è stata sottoposta a condizioni ambientali di stress di diversa entità nel medesimo ambiente, tali da indurre importanti cessioni di umidità dal legno all'ambiente in modo non uniforme, infatti la presenza di importanti fessurazioni/spaccature tra e negli elementi in posa, nella zona giorno e parzialmente nella zona notte, con una pavimentazione priva di fenomeni visibili nella zona bagno e lavanderia confermano tale dinamica.



- Zona lavanderia con panni stesi.
- Verifica condizioni ambientali zona giorno.

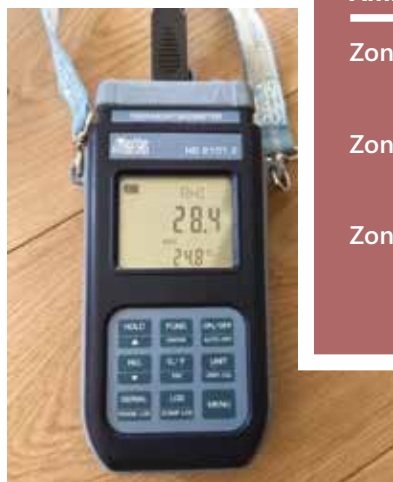
Una **seconda** verifica è stata effettuata sulle condizioni ambientali di esercizio della pavimentazione, la strumentazione utilizzata è il termo-igrometro Delta HOM 2101-2 munito di sonda PT 100, i valori ottenuti alla data del sopralluogo sono:

Ambiente interno:

Zona giorno: RH% - 28,4% - 27,0%.
T°C - 24,7°C - 24,8°C.

Zona notte: RH% - 30,6% - 32,1% - 32,6%.
T°C - 25,3°C - 25,2°C - 25,0°C.

Zona Bagno/Lavanderia:
RH% - 33,1% - 34,3% - 39,2%.
T°C - 24,7°C - 25,0°C - 25,3°C.





Una **terza** verifica è stata effettuata sull'umidità assoluta U.A. (G/m^3) nell'ambiente interno ed esterno, la strumentazione utilizzata è il termo-igrometro Delta HOM 2101-2 munito di sonda PT 100, i valori ottenuti alla data del sopralluogo sono: (vedi foto n.26-27)

Ambiente interno:

- Zona giorno/cucina: 5.7 G/m^3
- Zona corridoio/notte: 6.3 G/m^3
- Zona notte/camera: 7.3 G/m^3
- Zona bagno/lavanderia: 8.1 G/m^3



- Verifica condizioni ambientali zona bagno.
- Verifica condizioni ambientali zona lavanderia.
- Stima del contenuto di umidità nel legno.
- Verifica Umidità assoluta (G/m^3) zona corridoio/notte.



- Stima del contenuto di umidità nel legno.
- Stima del contenuto di umidità nel legno.

Una **quarta** verifica è stata effettuata in ambiente esterno: **RH% 22,9% - T°C 17,7°C.** (vedi foto n.30)

UA ambiente esterno: 3.4 G/m^3

Questi fenomeni vengono attivati da due cause principali; la prima viene determinata da un ambiente troppo "secco" (con bassi contenuti di vapore acqueo in ambiente) in grado di condizionare pesantemente il pavimento di legno presente al suo interno. La seconda causa viene determinata dal contenuto di umidità del pavimento alla consegna, che, come sopra riportato dovrebbe essere compreso tra i valori del **5%-9%**, secondo quanto stabilito dalla normativa europea UNI **EN 13489:23**.

Dalle verifiche effettuate durante alla data del sopralluogo è emerso che il contenuto di umidità nella pavimentazione in posa, conferma valori variabili dal **4,6%, 6,0%, 6,2%, 6,3%, 7,3%**, diversi contenuti in relazione alle diverse esposizioni/regolazioni delle temperature nelle diverse zone abitative. La zona con maggiore concentrazione di umidità (vapore acqueo) è la zona bagno/lavanderia (vedi foto n.10) nella quale a causa della presenza della biancheria umida messa ad asciugare, crea un apporto di vapore acqueo nell'am-

biente diverso dagli altri ambienti, infatti, alla data del sopralluogo, in questa zona dell'abitazione si sono evidenziati valori ambientali di **RH% - 33,1% - 34,3% - 39,2% // T°C - 24,7% - 25,0°C - 25,3°C**, con concentrazioni di vapore acqueo di circa **8.1 G/m^3 (U.A.)**. La pavimentazione in questo ambiente è quasi del tutto priva dei fenomeni di ritiro, deformazioni e spaccature, viceversa, nella zona giorno cucina con valori ambientale variabili di **RH% - 28,3% - 28,4% - 27,0% // T°C - 24,7°C - 24,8°C - 25,3°C e U.A. di 5,7 G/m^3** , si sono con-

centrati maggiormente i fenomeni di spaccature, ritiri e deformazioni. Se consideriamo il periodo del sopralluogo, di fine stagione invernale, con condizioni **ambientali esterne** caratterizzate da valori tipici di questo periodo **RH% 22,9% - T°C 17,7°C e U.A. di 3.4 G/m³** possiamo stabilire che durante il periodo autunno/inverno, in assenza di dispositivi in grado di intervenire sulla presenza di vapore acqueo all'interno dell'abitazione, le condizioni ambientali esterne hanno influito in modo importante, negativamente, sulle condizioni ambientali interne all'abitazione.

Stabilito che la ditta produttrice nella propria scheda prodotto consiglia valori di temperatura tra **15°C e 25°C** con una percentuale di umidità relativa variabile **RH% dal 45% al 60%**, possiamo stabilire che le indicazioni necessarie a mantenere il corretto equilibrio legno ambiente, per le regole di settore sono state fornite dal produttore, ma non sono mai arrivate al consumatore finale, come spesso accade.

Ma siamo proprio sicuri che siano state date le informazioni corrette e complete?

Per capire in che modo le condizioni ambientali sopra citate influiscono sulla stabilità di una pavimentazione di legno, ma più in generale sulla materia legno, è necessario considerare quanto riportato nei testi di "Tecnologia del legno" del prof. G. Giordano, nei quali vengono riportati alcuni concetti fondamentali alla base di queste dinamiche; **"Il legno si relaziona con l'ambiente circostante, cedendo o assorbendo umidità in funzione alle caratteristiche termo-igrometriche dell'ambiente in cui si trova"**.

In primo luogo, è necessario stabilire che le "dilatazioni" sono caratteristiche peculiari di tutte le spe-

cie legnose esistenti e nello specifico della materia legno in generale.

Come di seguito spiegato il legno è per sua natura igroscopico, pertanto, cede o acquisisce umidità nell'ambiente che lo circonda, a seconda delle incidenze di temperatura e contenuto di umidità (vapore acqueo) nell'aria e/o nel piano di posa.

In sostanza il legno si equilibra alle condizioni ambientali dove viene posto in opera, il processo si chiama **equilibratura dinamica igroscopica**.

L'equilibrio fisico sopra descritto si ripercuote inevitabilmente nei confronti dei materiali igroscopici, il legno è un materiale IGROSCOPICO e ANISOTROPO e possiede la capacità di scambiare umidità con l'atmosfera circostante e di trattenerla sotto forma liquida o di vapore acqueo.

Pertanto, la collocazione in locali protetti (ancor più se riscaldati) e/o il verificarsi di condizioni igro-termiche diverse potrà indurre come conseguenza delle sensibili variazioni dimensionali (ritiro/aumento) nei materiali sensibili come il legno.

Allo scopo di supportare tecnicamente quanto sopra affermato si allega la seguente tabella riportante l'equilibrio dell'umidità del legno in relazione alla temperatura e all'umidità relativa dell'aria nell'ambiente circostante (tratta da **"Tecnologia del legno" Autore G. Giordano**).

Quanto riportato stabilisce che le dimensioni in larghezza e la stabilità degli elementi, variano in funzione all'equilibrio raggiunto dagli stessi in un determinato ambiente, nel nostro caso, dai dati ottenuti in fase di verifica, possiamo stabilire che alla data del sopralluogo il contenuto di umidità della pavimentazione variabile dal **4,6%, 6,0%, 6,2%, 6,3%, 7,3%**, sia attualmente in equilibrio termo-igrometrico con le condizioni ambientali rilevate nei diversi ambienti dell'abitazione, alla data del sopralluogo.

Considerato che la pavimentazione, come confermato durante il sopralluogo, è stata posata nel mese di settembre, di conseguenza il primo periodo di vita dopo la posa in opera è stato caratterizzato dal-

Umidità relativa dell'aria	Temperatura in gradi centigradi									
	0°	10°	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°
5%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
10%	3%	3%	3%	2%	2%	2%	2%	2%	1%	1%
15%	4%	4%	4%	3%	3%	3%	3%	2%	2%	2%
20%	5%	5%	5%	4%	4%	4%	3%	3%	3%	2%
25%	6%	5%	5%	5%	5%	5%	4%	4%	3%	3%
30%	6%	6%	6%	6%	6%	5%	5%	4%	4%	3%
35%	7%	7%	7%	7%	6%	6%	5%	5%	4%	4%
40%	8%	8%	8%	7%	7%	7%	6%	6%	5%	4%
45%	9%	9%	9%	8%	8%	7%	7%	6%	6%	5%
50%	10%	10%	9%	9%	9%	8%	7%	7%	6%	6%
55%	11%	10%	10%	10%	9%	9%	8%	7%	7%	6%
60%	12%	11%	11%	11%	10%	10%	9%	8%	7%	7%
65%	13%	12%	12%	12%	11%	10%	10%	9%	8%	8%
70%	14%	14%	13%	13%	12%	11%	11%	10%	9%	8%
75%	15%	15%	15%	14%	13%	13%	12%	11%	10%	9%
80%	17%	17%	16%	16%	15%	14%	14%	13%	12%	11%
85%	19%	19%	18%	18%	17%	16%	15%	14%	13%	12%
90%	22%	22%	21%	20%	19%	18%	17%	16%	15%	14%
95%	27%	26%	25%	24%	23%	22%	21%	20%	19%	18%
100%	33%	32%	31%	30%	29%	28%	27%	26%	25%	24%

le condizioni ambientali tipiche del periodo invernale, con basse percentuali di vapore acqueo in ambiente esterno, possiamo stabilire (visti i fenomeni presenti) che la pavimentazione subito dopo la posa in opera ha subito un repentino riequilibrio legno/ambiente, caratterizzato da una perdita di umidità del legno verso l'ambiente. In questo passaggio si può capire quanto importante e determinante sia per il posatore conoscere queste dinamiche ed effettuare tutti i controlli preliminari delle condizioni di equilibrio legno/ambiente, controlli, in grado di stabilire se l'ambiente di posa sia idoneo o meno a ospitare una pavimentazione di legno e/o se siano necessari, come nel caso di specie, degli interventi/accorgimenti per ridurre il rischio di stress termo-igrometrico al pavimento di legno. Nel nostro caso i dispositivi di riscaldamento e condizionamento installati nell'abitazione non prevedono alcun controllo dell'umidità ambientale, di conseguenza le **condizioni ambientali esterne sono in grado di condizionare pesantemente e negativamente l'ambiente interno**, se poi consideriamo anche le alte temperature di esercizio impostate maledestramente dagli attuali proprietari dell'abitazione ($T^{\circ}\text{C} - 24,7^{\circ}\text{C} - 24,8^{\circ}\text{C} - 25,3^{\circ}\text{C}$) possiamo stabilire che le condizioni ambientali interne siano la causa necessaria e sufficiente alla base dei fenomeni contestati, anche se in realtà sarebbe corretto parlare di concause, infatti anche la classe di aspetto della pavimentazione proposta in questo caso, ha contribuito a evidenziare tali fenomeni.

Ma in che modo possiamo valutare in modo corretto le reali condizioni ambientali idonee a garantire una corretta condizione di stabilità alla nostra pavimentazione di legno e alle pavimentazioni di legno in generale?

Da sempre, e da quasi tutti gli

esperti di questo settore, siamo stati abituati a ragionare solitamente in termini di umidità relativa U.R., su questo termine, si sono realizzati manuali, norme tecniche, trattati tecnici ecc. senza mai considerare e/o provare a valutare anche altri valori, rompendo questo schema limitativo per le esigenze di questo specifico settore sempre più condizionato dalle nuove tecnologie del settore termotecnico.

Per capire queste dinamiche è necessario un breve cenno di fisica tecnica di base che suddivide il concetto di umidità in:

- **L'umidità relativa U. R.** è il rapporto percentuale tra la quantità di vapore effettivamente contenuto in una massa di aria e la quantità massima che la stessa massa di aria può contenere a quella temperatura;
 - L'umidità relativa di una massa di aria satura è del 100%;
 - A differenza dell'umidità assoluta, l'umidità relativa diminuisce al crescere della temperatura.
- **L'umidità assoluta U.A.** è la quantità, espressa in grammi di vapore acqueo contenuta in un metro cubo di aria in un dato luogo e in un dato momento;
 - Più aumenta la temperatura dell'aria e maggiore è la quantità di vapore acqueo che essa può contenere;
 - più aumenta la temperatura dell'aria e maggiore è la quantità di vapore acqueo che
 - l'aria non può contenere una quantità illimitata di vapore acqueo oltre al valore
 - L'aria non può contenere una quantità illimitata di vapore acqueo oltre al valore massimo che può contenere ad una determinata temperatura la massa d'aria diventa satura (ossia non più in grado di accogliere altro vapore).

È necessario ricordare che i valori di U.A. riportati si riferiscono a $T^{\circ}\text{C}$

e Pressione costante"

Riportiamo di seguito una tabella completa relativa all'umidità assoluta ricavabile interpolando i valori di $T^{\circ}\text{C}$. e R.H.

- l'umidità relativa U.R. È il rapporto percentuale tra la quantità di vapore

Dalla tabella sopra riportata possiamo capire che se noi effettuiamo dei controlli termo-igrometrici durante il periodo invernale dove in ambiente esterno spesso le temperature si avvicinano a 0°C , possiamo vedere come il quantitativo di vapore acqueo nell'aria (G/m^3) sia molto basso, ad es. **R.H. 90% - $T.2^{\circ}\text{C}$. = U.A. 5,0 G/m^3 .**

Se consideriamo che le condizioni di equilibrio legno/ambiente ritenute normali per il nostro settore sono **R.H.60% - $T.20^{\circ}\text{C}$. = U.A. 10 G/m^3** possiamo stabilire che in presenza di una percentuale di umidità relativa esterna molto alta (R.H.90%) rilevata però a temperature vicine allo zero, in realtà contiene la metà del vapore acqueo (**U.A. 5,0 G/m^3**), necessario per il corretto equilibrio legno ambiente, che nel nostro settore si attesta a circa (**U.A. 10 G/m^3**). Di conseguenza la sola valutazione della percentuale di umidità relativa nell'ambiente di posa risulta insufficiente e può indurre ad errori spesso pericolosi per la stabilità del pavimento.

Da quanto sopra riportato e verificato, possiamo stabilire che i fenomeni riscontrati durante questo sopralluogo, derivano da una cessione di umidità dalla pavimentazione all'ambiente circostante, dinamica determinata da condizioni ambientali di esercizio caratterizzate da alte temperature e basse concentrazioni di vapore acqueo nell'aria in alcuni ambienti. A conferma della dinamica l'ambiente lavanderia/bagno dove viene lavata ed asciugata la biancheria non evidenziano particolari fenomeni

Tabella temperatura - umidità assoluta

Temp. aria (°C)	Umidità relativa (%)												
	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	85%	90%	95%	100%
30	12,1	13,6	15.2	16,7	18,2	19,7	21,2	22,7	24,2	25,8	27,3	28,8	30,3
29	11,5	12,9	14,4	15,8	17,2	18,7	20,1	21,5	23,0	24,4	25,8	27,2	28,7
28	10,9	12,2	13,6	15,0	16,3	17,7	19,0	20,4	21,8	23,1	24,5	25,8	27,2
27	10,3	11,6	12,9	14,2	15,5	16,8	18,1	19,4	20,6	21,9	23,2	24,5	25,8
26	9,8	11,0	12,2	13,4	14,6	15,9	17,1	18,3	19,4	20,7	22,0	23,2	24,8
25	9,2	10,4	11,5	12,7	13,8	15,0	16,1	17,3	18,4	19,6	20,7	21,9	23,0
24	8,9	9,8	10,9	12,0	13,1	14,2	15,3	16,4	17,4	18,5	19,6	20,7	21,8
23	8,2	9,3	10,3	11,3	12,4	13,4	14,4	15,5	16,5	17,5	18,5	19,5	20,6
22	7,8	8,7	9,7	10,7	11,6	12,6	13,6	14,6	15,5	16,5	17,5	18,4	19,4
21	7,4	8,2	9.2	10,1	11,0	11,9	12,8	13,7	14,6	15,6	16,5	17.4	18,3
20	6,9	7,8	8.7	9,5	10,4	11.3	12,1	13,0	13,8	14,7	15,6	16,4	17,3
19	6,5	7,3	8,2	9,0	9,8	10,6	11,4	12,2	13,0	13,9	14,7	15,5	16,3
18	6,2	6,9	7.7	8,5	9,2	10,0	10,8	11,6	12,3	13,1	13,9	14,6	15,4
17	5,8	6,5	7,3	8,0	8,7	9,4	10,2	10,9	11,6	12,3	13,1	13,8	14,5
16	5,4	6,1	6.8	7,5	8,2	8,8	9,5	10,2	10,9	11,6	12,2	12,9	13,6
15	5,1	5,8	6.4	7,0	7,7	8,3	8,9	9,6	10,2	10,9	11,5	12,3	12,8
14	4,8	5,5	6.1	6,7	7,3	7,9	8,5	9,1	9,7	10,3	10,9	11,5	12,1
13	4,6	5,1	5,7	6,3	6,8	7,4	8.0	8,6	9,1	9.7	10,3	10,8	11,4
12	4,3	4,8	5,4	5,9	6,4	7,0	7,5	8,0	8,6	9.1	9,6	10,2	10,7
11	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	7.5	8,0	8,5	9.0	9,5	10,0
10	3,8	4,2	4.7	5,2	5,6	6,1	6,6	7,1	7,5	8,0	8.5	8.9	9.4
9	3,5	4,0	4.4	4,8	5,3	5,7	6,2	6,6	7,0	7,5	7,9	8.4	8.8
8	3,3	3,7	4.2	4,6	5,0	5,4	5,8	6,2	6.6	7,1	7.5	7,9	8.3
7	3,1	3,5	3.9	4,3	4,7	5,1	5,5	5,9	6,2	6,6	7.0	7.4	7.8
6	2,9	3,3	3,7	4,0	4,4	4,7	5,1	5,5	5,8	6,2	6.6	6.9	7,3
5	2,7	3,1	3,4	3,7	4,1	4,4	4,8	5,1	5,4	5,8	6,1	6.5	6.8
4	2,6	2,9	3,2	3,5	3,8	4,2	4,5	4,8	5,1	5,4	5.8	6,1	6.4
3	2,4	2,7	3,0	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	4,8	5.1	5.4	5,7	6.0
2	2,2	2,5	2,8	3,1	3,4	3,6	3,9	4,2	4,5	4,8	5.0	5,3	5,6
1	2,1	2,3	2.6	2,9	3,1	3,4	3.6	3,9	4.2	4,4	4,7	4.9	5,2
0	1,9	2,2	2.4	2,7	2,9	3,1	3,4	3,6	3,9	4,1	4.4	4.6	4.8

di ritiro in atto.

Ricordiamo che un corretto equilibrio legno/ambiente in fase di normale esercizio abitativo dovrebbe prevedere i seguenti valori annuali; **Umidità Relativa RH 45%-60%, Temperature 19°C – 22°C** e un contenuto di vapore acqueo nell'aria di circa **10 G/m³-Umidità Assoluta**, (vedi tabella a pag.10) queste condizioni garantiscono anche una corretta salubrità ambientale come stabilito dalla circolare del Ministero della Salute del 16 dicembre

2015 a cura della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria sotto riportate. Come possiamo vedere

Per concludere i fenomeni sopra elencati derivano principalmente da una assenza di informazioni tecniche indispensabili per attivare le dovute precauzioni necessarie ad evitare i fenomeni illustrati, informazioni che devono partire dal produttore del pavimento, passare dalla Direzione Lavori, dal termotecnico per arrivare all'uti-

lizzatore finale, nel caso di specie la figura del Direttore dei Lavori opportunamente preparato e informato nella materia, ricopre un ruolo fondamentale nel garantire la corretta circolazione delle informazioni, permettendo ai vari operatori di intervenire con azioni mirate per evitare proprio questi risultati, dannosi per tutto il settore. Questo caso studio dimostra che spesso alcune verifiche preliminari alla posa in opera, associate a corrette informazioni da trasmettere all'anello della catena di competenza possono spesso evitare spiacevoli incomprensioni con l'utilizzatore finale, che da inesperto, molto spesso, tende a responsabilizzare il posatore per dinamiche che tecnicamente non lo riguardano.

Condizioni microclimatiche ottimali			
Stagione	Temperatura dell'aria (T)	Umidità Relativa (UR)	Velocità dell'aria(V)
Inverno*	19-22°C	40-50%	0,01- 0,1 m/s
Estate*	24-26°C	50-60%	0,1-0,2 m/s

Passerella San Felice: quando il legno “giusto” fa la differenza in laguna

A CHIOGGIA (VE) UN NUOVO PERCORSO PEDONALE DI 115 METRI ACCOMPAGNA I VISITATORI FINO AL FORTE SAN FELICE. DÉCO FIRMA LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA FORNITURA DELLA STRUTTURA, CON UNA SOLUZIONE MODULARE PENSATA PER DURARE NEL TEMPO

Ci sono luoghi in cui un'infrastruttura non è solo "un'opera": è un modo nuovo di attraversare il paesaggio, rispettarlo e renderlo accessibile. È esattamente quello che accade a Chioggia, dove il progetto di recupero del Forte San Felice si arricchisce di un elemento chiave: la nuova passerella pedonale che accompagna i visitatori lungo un tratto di laguna tra natura, storia e memoria. Questa passerella è stata realizzata all'interno del progetto: "Recupero del Forte San Felice – Ambito 2 (Oasi) e Ambito 3 (Sistema dunale)".

Il tracciato si sviluppa a nord dei Murazzi del Po lungo un tratto particolarmente suggestivo, con viste su Chioggia e Sottomarina e la presenza di testimonianze belliche come batterie e bunker della Prima e Seconda Guerra Mondiale. In un contesto come questo, progettare significa soprattutto fare scelte intelligenti: materiali, dettagli, tempi di posa, manutenzione futura.

Per questo **Clodia Srl**, impresa affidataria dell'intervento, ha coinvolto **Déco** fin dalle fasi iniziali, chiedendo un supporto tecnico capace di trasformare un progetto preliminare in una soluzione

realmente adatta a un ambiente lagunare.

UNA COMBINAZIONE DI LEGNI AD ALTISSIMA DURABILITÀ

Il risultato è una passerella di **115 metri lineari** basata su una combinazione di legni ad altissima durabilità pensate per integrarsi perfettamente nel paesaggio e resistere nel tempo. La struttura portante è in **Azobè**, scelto per la sua resistenza meccanica e l'affidabilità in condizioni di umidità e salinità. Il piano di calpestio è invece realizzato con **plotte preassemblate in Ipé**, studiate per garantire stabilità, uniformità di posa e un'elevata qualità estetica, ancorate direttamente alla struttura. Uno dei punti di forza dell'intervento è stata la scelta di un sistema modulare prefabbricato: questo ha permesso di ottimizzare costi e tempistiche. Le curve, i raccordi e le connessioni tra moduli sono stati risolti con uno studio dedicato dell'intero sviluppo, così da rendere il montaggio più rapido e ridurre al minimo le criticità in cantiere.

GENERARE FIDUCIA

Déco ha inoltre seguito la **pro-**



Uno dei punti di forza dell'intervento è stata la scelta di un sistema modulare prefabbricato: questo ha permesso di ottimizzare costi e tempistiche

gettazione esecutiva, predisponendo elaborati costruttivi e relazioni di calcolo, con verifica del sovraccarico distribuito pari a **400 kg/m²**. Non solo: per un'opera pubblica la conformità normativa è un passaggio decisivo, e la **certificazione CE** dei materiali strutturali ha rappresentato un ulteriore elemento di garanzia per committente ed ente gestore.

La fornitura ha incluso pali di fondazione, travature principali e secondarie, montanti, correnti, corrimani e accessori, oltre alla viteria in acciaio inox **AISI 304**, scelta per la resistenza alla corrosione in ambiente salmastro.

Conclusa a **luglio 2025**, la passerella San Felice ha confermato l'approccio Déco: soluzioni tecniche robuste, attenzione al dettaglio e capacità di gestire la complessità reale dei cantieri. Un lavoro che ha già generato nuova fiducia: all'azienda è stato infatti affidato anche un successivo intervento collegato alla "spalla nord", all'interno di un piano di compensazione e riqualificazione ambientale di valore nettamente superiore.

Attualmente Déco si sta occupando anche della seconda sezione di realizzazione.

listone
Parquet Natural Emotion

*La Gioia di
Vivere*

www.listo-one.it

COLLEZIONE QUERCUS ONE SPINA ITALIANA FINITURA "COGNAC"



FASE®



Servizio vincente!

www  faseitalia.it



levigatrici
monospazzole
spazzolatrici
aspiratori
troncatrici
accessori e utensili
abrasivi
strumenti di misura
prodotti chimici

aziende

IMPERTEK

www.impertek.com

*Grazie alle soluzioni
della gamma Pedestal
Line di Impertek*

Una nuova pavimentazione sopraelevata che ricalca le forme dell'acqua

NEL SUGGESTIVO GIARDINO DI UNA VILLA STORICA A FIORANO MODENESE, UN VECCHIO LAGHETTO ORNAMENTALE LASCIA IL POSTO A UNA NUOVA PAVIMENTAZIONE SOPRAELEVATA IN DECKING, PENSATA PER RICALCARNE FEDELMENTE L'ANDAMENTO CURVILINEO E VALORIZZARE LA CONTINUITÀ ESTETICA DEL PAESAGGIO.



Il progetto si distingue per la precisione esecutiva e per l'equilibrio tra esigenze architettoniche e funzionalità tecnica. Per riquadrare il giardino, è stata realiz-

zata una struttura sopraelevata stabile e perfettamente livellata, nonostante i dislivelli naturali del terreno e la complessità del perimetro.



ESCLUSIVO SISTEMA "ALL IN ONE"

A rendere possibile questa realizzazione sono stati i supporti BalancePro di altezza 625-725 mm con testa CrossRail 60x60. BalancePro si è distinto anche in questo caso per il suo esclusivo sistema "All in one", che consente di coprire altezze da 25 a 1025 mm, regolando automaticamente la pendenza fino al 5% oppure bloccandola per maggiore stabilità nei casi più complessi.

Grazie alla versatilità di questo prodotto, è stato possibile seguire con precisione il disegno curvilineo del vecchio stagno, adattandosi alle pendenze esistenti senza rinunciare alla solidità dell'intera struttura.

AGGANCIO RAPIDO E SICURO

La sottostruttura è stata costruita con profili in alluminio, disposti a doppia orditura sovrapposta con interasse 30x30 cm. Le teste predisposte per il sistema RailSystem hanno garantito velocità e

semplicità di montaggio, consentendo un aggancio rapido e sicuro "a click" tra i supporti BalancePro e i magatelli, formando un corpo unico, stabile e resistente.

Il sistema RailSystem di Impertek è pensato per ottimizzare i tempi di posa, pur mantenendo un alto grado di personalizzazione. Le clip di supporto hanno consentito di realizzare facilmente una doppia orditura sovrapposta, grazie al facile e immediato meccanismo "a click", permettendo di migliorare la stabilità anche su superfici maggiormente irregolari.

VISIONE PROGETTUALE

A completamento della struttura sono state installate delle doghe in legno con fresatura a scomparsa e lunghezze miste, successivamente trattate con olio protettivo per una finitura elegante, omogenea e priva di fughe visibili. Questa pavimentazione sopraelevata è un perfetto esempio di

Il progetto si distingue per la precisione esecutiva e per l'equilibrio tra esigenze architettoniche e funzionalità tecnica

come i sistemi Impertek riescano a coniugare tecnologia avanzata, rapidità di installazione e valorizzazione estetica dello spazio. Non si tratta di un semplice intervento funzionale, ma di una visione progettuale precisa: trasformare il precedente laghetto in un nuovo spazio fruibile, mantenendo intatte le forme e le curve dell'elemento originario. Un modo per preservare lo stile del luogo e, al tempo stesso, aprirlo a nuove possibilità d'uso.

aziende

NOVOWOOD

www.novowood.it

Doghe Elite 145 DUO
- colore Antique Oak.

L'Evoluzione cromatica del WPC tra estetica, legno e performance tecnologica

NEL PANORAMA DELL'ARCHITETTURA
CONTEMPORANEA, LA SFIDA COSTANTE È CONCILIARE
L'EMOZIONE VISIVA DEI MATERIALI NATURALI
CON LA NECESSITÀ DI SUPERFICI PERFORMANTI.



NOVOWOOD
DUO
Multicolor Extrusion

Novowood DUO nasce esattamente per assecondare questa necessità: un sistema in Wood Plastic Composite (WPC) capace di superare i limiti del legno massello, offrendo una fedeltà estetica senza precedenti unita a una durabilità strutturale all'avanguardia.

TECNOLOGIA MULTICOLOR: L'EVOLUZIONE DEL LEGNO AL SERVIZIO DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

I profili DUO hanno tutti i vantaggi dei materiali compositi Novowood,

posizionandosi come una soluzione affidabile per pavimentazioni e rivestimenti sia in ambito residenziale che commerciale. Tra i principali punti di forza:

- Finitura estetica estremamente realistica con venature effetto legno
- Elevata durabilità
- Resistenza alle macchie
- Assenza di aloni derivati dal tannino
- Resistenza a muffe e agenti atmosferici
- Impermeabilità e facilità di pulizia



Double Face
Ipè / Ebony.



Double Face
Antique Oak / Teak.

VERSATILITÀ PROGETTUALE PER LA PAVIMENTAZIONE: LE DOGHE ELITE E PRESTIGE

Per rispondere alle diverse esigenze progettuali e agli ambiti applicativi, la gamma decking è disponibile in doghe sia a profilo pieno (Elite) che alveolare (Prestige), entrambe caratterizzate da un formato standard di 145x22 mm (lunghezza 2200 mm) e dalla configurazione double-face con colorazioni ripartite lato Antique Oak/Teak e Ipè / Ebony permettendo al progettista di alternarle o integrarle nello stesso cantiere a seconda delle necessità tecniche, senza mai sacrificare la continuità estetica:

Doga pavimento Elite 145 DUO

Caratterizzata da una sezione piena, è la soluzione ideale per ambienti ad alto traffico pedonale e contesti soggetti a climi estremi. La sua solidità garantisce una straordinaria resistenza anche in situazioni di grande stress.

Doga pavimento Prestige 145 DUO

Grazie alla sua sezione alveolare, offre un perfetto equilibrio tra leggerezza e versatilità. Gli scassi laterali sono progettati per il fissaggio tramite clip a scomparsa, permettendo un'installazione pulita e rapida, ideale per chi cerca estetica raffinata e facilità di posa.

UFFICIO TECNICO NOVOWOOD: SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

Novowood integra la produzione del WPC con un ufficio tecnico specializzato composto da inge-

gnieri, architetti, geometri e progettisti. Il servizio è pensato per trasformare l'idea progettuale in una realizzazione rapida e impeccabile, aiutando il posatore in ogni eventuale complessità tecnica di posa. Novowood offre:

- **Precisione Esecutiva:** Prevenzione accurata delle super-

fici e sviluppo dei disegni tecnici per ridurre ogni imprevisto in cantiere.

- **Supporto al Professionista:** supporto costante e documentazione tecnica completa a disposizione degli operatori.
- **Alta Formazione:** Corsi gratuiti per posatori specializzati ed artigiani



CORSO NOVOWOOD PER POSATORI

Protocolli Tecnici per l'Installazione Professionale del WPC

L'azienda organizza annualmente, con grande successo, percorsi formativi per posatori che approfondiscono le metodologie per la posa in opera di sistemi Novowood, garantendo standard d'eccellenza in contesti outdoor e indoor di pregio. Il percorso si focalizza sulla corretta installazione della sottostruttura, sulla gestione rigorosa delle dilatazioni termiche e sulla corretta installazione dei profili e dei sistemi di fissaggio. Il corso fornisce le competenze necessarie per prevenire le criticità e assicurare la massima durabilità estetica del manufatto. Chiedi informazioni per il prossimo corso gratuito: marketing@novowood.it



aziende

RAVAIOLI

www.ravaiolilegnami.com

Realizzazione 1

- > The Summer Houses, Jesolo
- > **Progetto:** Richard Meier & Partners Architects
- > **Foto:** G. Ricci

Realizzazione 2

- > Wood Court Restaurant, Cesate
- > **Progetto:** INS Ilaria Nava Studio
- > **Foto:** Nicolò Galeazzi | Atelier XYZ



Ravaioli Academy, la cultura della posa in un sistema di qualità

DALLA SELEZIONE DELLA MATERIA PRIMA ALLA PRODUZIONE CONTROLLATA FINO ALLA FORMAZIONE DI TECNICI SPECIALIZZATI NELLA POSA, PER CURARE L'INTERO PERCORSO E GUARDARE AL FUTURO

Per **Ravaioli Legnami** la posa in opera non rappresenta solamente l'ultimo passaggio del processo, ma una fase che incide in modo sostanziale sulla qualità di un rivestimento, rispettando una linea guida e uno spirito aziendale che guarda alla qualità dal primo all'ultimo passaggio dell'intera filiera. Perché la resa finale di un prodotto non dipende esclusivamente dalla materia prima, ma dall'integrazione tra produzione controllata e applicazione corretta della sua posa.

Un sistema che nasce dalla produzione, si consolida nella certificazione e trova piena espressione in cantiere. In **oltre 40 anni di attività**, Ravaioli Legnami come azienda ha rafforzato una visione fondata sul controllo e su una responsabilità tecnica che coinvolge ogni fase del processo. Questa modalità lavoro-

rativa trova il suo riferimento finale nel **marchio RVL** che identifica materiali interamente trattati in azienda, secondo standard rigorosi e verifiche puntuali. Operare come produttore significa intervenire in modo attivo sulla trasformazione del legno, nella precisione della piallatura, nel controllo e nella selezione dei materiali, con focus sulle prestazioni finali. Una scelta che distingue Ravaioli sul mercato nazionale, ma anche internazionale come rappresentante di una cultura del lavoro italiana basata sulla qualità e l'attenzione al dettaglio, riconosciuta come riferimento nel settore del decking e dei rivestimenti.

UN PRODUTTORE CONSAPEVOLE

La produzione si concretizza all'interno di una struttura organizzata che garantisce continuità di fornitura e verifiche costanti. A supporto di questo sistema, l'azienda adotta certificazioni in-



REALIZZAZIONE 1



ternazionali come ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 50001 per l'efficienza energetica, oltre a certificazioni di prodotto e di filiera che attestano la provenienza responsabile delle materie prime e la conformità alle normative vigenti. Un impianto strutturato che rafforza il posizionamento di Ravaioli come produttore consapevole e non semplice intermediario commerciale.

È in questo contesto che prende forma la **Ravaioli Academy**, progetto con il quale si rafforza ulteriormente l'idea che un prodotto di alta qualità richiede una posa altrettanto qualificata. Così, in meno di due anni di attività la Ravaioli Academy ha formato oltre 200 professionisti, affrontando aspetti pratici di cantiere, gestione delle condizioni ambientali, sistemi di fissaggio e responsabilità tecnica. "Il valore di una pavimentazione



REALIZZAZIONE 2



L'obiettivo non è soltanto formare professionisti, ma contribuire alla definizione di uno standard condiviso nel settore

o di un rivestimento – dice Mirko Franceschelli, Direttore Generale di Ravaioli Legnami – si misura dall'attenzione ai dettagli dell'intero processo. La produzione controllata e certificata è il punto di partenza, ma l'Academy rappresenta certamente il completamento naturale di questo percorso. Con questo progetto trasferiamo esperienze, metodi, competenze e strumenti operativi, sviluppati in anni di attività, affinché il risultato finale sia coerente con gli standard che ci siamo dati. In questo modo i posa-

tori vengono considerati parte integrante di un ecosistema professionale in cui progettazione, produzione e applicazione dialogano tra di loro in modo continuo. Manuali e sistemi di posa, oltre al confronto diretto con i tecnici aziendali, contribuiscono a costruire una cultura condivisa della qualità".

INVESTIRE IN FORMAZIONE

"La nostra storia – sottolinea Angelo Bagnari, titolare dell'azienda e figlio di Elio che 40 anni fa diede il via a questa bellissima avventura condivisa – nasce nel territorio romagnolo e da qui si è sviluppata una realtà che oggi dialoga con mercati internazionali anche molto diversi fra loro, mantenendo al contempo salde le proprie radici. Investire nella formazione significa custodire un'eredità e allo stesso tempo guardare al futuro. Significa garantire che ciò che produciamo venga realizzato secondo criteri di competenza e responsabilità ai quali non intendiamo sottrarci".

Con queste basi, il percorso della Ravaioli Academy proseguirà nel 2026 con nuovi contenuti e approfondimenti tematici. L'obiettivo non è soltanto formare professionisti, ma contribuire alla definizione di uno standard condiviso nel settore. Per Ravaioli Legnami qualità produttiva e cultura della posa non sono ambiti separati, ma parti di un unico sistema che punta a eccellenza e a sicurezza durature.



KNOPP



Team Massetti di Caldic Italia

La nostra partnership con i prodotti Knopp

Il team massetti di Caldic Italia si dedica alla fornitura di soluzioni innovative per la realizzazione di massetti di qualità. Specializzati in additivi per migliorare le prestazioni e la durabilità dei massetti, il team fornisce supporto tecnico e strumenti pratici per ottimizzare i progetti di costruzione. Attraverso la loro piattaforma web, offrono informazioni dettagliate sugli additivi, una guida su dove reperire sabbie di qualità, strumenti per calcolare i tempi di essiccazione e tassi di evaporazione, e accesso a schede tecniche complete. Caldic Italia si impegna a fornire soluzioni su misura per le esigenze specifiche dei clienti, garantendo l'eccellenza nei risultati finali, e si impegna verso la sostenibilità.

Vantaggi

- Aumento della resistenza alla compressione e alla flessione.
- Riduzione delle fessurazioni
- Diminuiscono il rischio di crepe durante l'essiccazione
- Accelerano i tempi di asciugatura del massetto
- Migliore lavorabilità
- Aumentano la fluidità e facilitano l'applicazione
- Resistenza chimica
- Proteggono il massetto da agenti chimici dannosi
- Adesione migliorata
- Potenziano la capacità del massetto di aderire alle superfici
- Migliorano le proprietà di isolamento del massetto
- Durata nel tempo
- Aumentano la longevità e la durabilità del massetto

Applicazioni



Applicazioni



Applicazioni



Applicazioni



Applicazioni



Applicazioni



Applicazioni

Contatti

Caldic Italia S.r.l

Via I Maggio 34/36/38 | 21040 Origgio (VA) | Italy

Phone: +390296390237

informazioni@caldic.it



Un nuovo abitare mediterraneo: il parquet Woodco per villa Arà

UN PROGETTO DI INTERIOR DESIGN CHE FONDE RADICI SICILIANE E VISIONE FUTURA, TRA ARREDI ICONICI, SOLUZIONI SMART INTEGRATE E UNA SARTORIALITÀ ARCHITETTONICA DIFFUSA. GRAZIE AL PARQUET WOODCO, REALIZZATO IN TAVOLE CUSTOMIZZATE E MULTIFORMATO, VILLA ARÀ TRADUCE IL CONCETTO DI COMFORT IN UN'ESPERIENZA FATTA DI ESSENZIALITÀ, TECNOLOGIA E AUTENTICITÀ.

A Modica, l'**interior designer Giovanni Aquila firma il progetto di interni di Villa Arà**, un'abitazione privata che sceglie di distanziarsi dagli stereotipi architettonici locali per proporre un'idea di mediterraneità più fresca e contemporanea. L'intervento rigenera la struttura di un edificio preesistente trasformandola in un **volume fluido e luminoso, dove architettura, tecnologia e design dialogano in un equilibrio misurato**. Le ampie vetrate a tutt'altezza – veri dispositivi di relazione con

il paesaggio circostante – modulano la luminosità e contribuiscono a una narrazione domestica distintiva, fatta di trasparenze, materiali naturali e arredi su misura.

UN'ABITAZIONE SCANDITA DA FUNZIONALITÀ E TECNOLOGIA

Villa Arà si sviluppa su due livelli, per un totale di **220 mq complessivi**. Il piano terra accoglie la zona giorno open space, dove living, sala da pranzo e cucina compongono un continuum spa-

aziende

WOODCO

www.woodco.it

Scheda progetto

- > **Realizzazione:** abitazione privata
- > **Luogo:** Modica (Ragusa)
- > **Anno:** 2025
- > **Dimensione:** 220 mq
- > **Progetto interior design:** interior design Giovanni Aquila
- > **Parquet:** Woodco, parquet Rovere Canapa della collezione Dream in multiformato customizzato
- > **Foto:** Paolo Riolzi



ziale dominato dalla luce naturale. Qui si trovano anche lo studio, la suite padronale – completa di bagno privato, cabina armadio e accesso diretto al giardino – e i locali di servizio. Il primo piano ospita invece due camere da letto con bagno en suite, zona studio e cabina armadio, conciliando comfort e privacy. A completare la proprietà, una dependance e una taverna immerse nel verde, che estendono la vocazione conviviale della residenza.

L'arredamento, curato nei dettagli, intreccia pezzi di design italiano e internazionale a soluzioni custom made pensate per rispondere con precisione alle esigenze funzionali. **Estetica e tecnologia convivono in un sistema articolato ma invisibile:** un impianto domotico integrato, alimentato da pannelli fotovoltaici

per massimizzare efficienza e sostenibilità, governa illuminazione, schermature, irrigazione, controllo accessi e climatizzazione, regolando automaticamente la temperatura interna in base alle condizioni esterne e alle abitudini degli abitanti.

IL PARQUET, CUORE MATERICO DEL PROGETTO

Elemento cardine dell'intero intervento di ristrutturazione è il pavimento in legno, concepito come una superficie unica e avvolgente capace di accompagnare la fluidità del layout e di conferirgli calore. Scelto nel **color Rovere Canapa della collezione Dream di Woodco**, il parquet è stato realizzato in una versione completamente customizzata, con **tavole multiformato dalle dimensioni eccezionalmente**

generose (350 x 1500-2500 mm, 220 x 1500-2500, 160 x 1000-2500 mm, 90 x 1000-1500 mm) **e tutte controbilanciate in essenza**, per garantire una stabilità e una resistenza superiore.

La tonalità Canapa, morbida e luminosa, si integra con naturalezza nel linguaggio neutro degli interni, sostenendo la narrazione della luce e creando un equilibrio cromatico che connette arredi, superfici e architetture. **La texture del rovere e le diverse dimensioni delle tavole imprimono ritmo agli spazi e valorizzano la transizione fluida tra living, cucina, studio e suite.** L'uniformità materica del parquet lo trasforma in una vera e propria infrastruttura estetica del progetto, attribuendogli il ruolo di legante visivo tra tecnologia integrata, arredi di design e architettura d'interni.

Dorothea Wierer sceglie Britex

DESIGN SOSTENIBILE, QUALITÀ E IDENTITÀ ALPINA
IN CASA DELLA CAMPIONESSA DOPO MILANO-CORTINA 2026



Dopo l'intensa esperienza dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026, Dorothea Wierer torna nella dimensione che più la rappresenta: la sua casa. Un luogo che parla di natura, equilibrio e solidità. Un progetto in cui BRITEX Jordan Srl/GmbH ha avuto un ruolo centrale, diventando partner tecnico e fornitore di riferimento per pavimenti e soluzioni d'interni.

Per un'atleta abituata alla massima precisione, anche la casa deve rispondere a criteri chiari: qualità

dei materiali, sostenibilità, durata nel tempo ed estetica coerente con il territorio alpino in cui è cresciuta. Britex ha interpretato questa visione attraverso una selezione di parquet e superfici capaci di coniugare performance tecnica e valore naturale.

L'ATMOSFERA ACCOGLIENTE

Il cuore dell'abitazione è il soggiorno open space. Qui il parquet firmato Britex crea continuità tra ingresso, living e cucina,

valorizzando luce e volumi. Le tonalità calde del legno generano un'atmosfera accogliente ma essenziale, in linea con lo stile sobrio della campionessa. La scelta di estendere il legno anche ad alcune pareti rafforza il carattere alpino contemporaneo dell'ambiente.

L'INTIMITÀ

In camera da letto, materiali naturali e superfici morbide favoriscono il recupero fisico e mentale. Per un'atleta che ha appena concluso un ciclo olimpico, il riposo è parte integrante della performance. Anche qui Britex garantisce qualità certificata, stabilità e comfort abitativo.

NATURA E SOTENIBILITÀ

Particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità. Il legno utilizzato proviene da filiere controllate e rispecchia un approccio responsabile verso l'ambiente, valore condiviso da Dorothea e da Britex. L'area wellness e fitness, integrata nella casa, mantiene la stessa coerenza materica, dimostrando come estetica e funzionalità possano convivere senza compromessi.

L'OSPITALITÀ

Anche la zona ospiti è stata realizzata con pavimentazioni effetto rovere fornite da Britex, scelte per resistenza, durabilità e salubrità. Un dettaglio che riflette una

filosofia chiara: investire in soluzioni affidabili, pensate per durare nel tempo.

Cresciuta tra le montagne, Dorothea Wierer ha sempre identificato nel legno un elemento che parla di identità e autenticità. In questo progetto, Britex ha saputo trasformare quel legame in un concept abitativo concreto, dove design, tecnologia e natura si incontrano.

Il risultato è una casa che non è solo un rifugio dopo le competizioni internazionali, ma uno spazio che racconta valori condivisi: solidità, rispetto per l'ambiente e ricerca dell'eccellenza. Gli stessi principi che guidano Britex in ogni progetto.

Il cuore dell'abitazione è il soggiorno open space. Qui il parquet firmato Britex crea continuità tra ingresso, living e cucina, valorizzando luce e volumi.



RETANOL®



MAI PIU' INSICUREZZE NELLA SU POSA MASSETTO

Mai più dubbi, incomprensioni o insicurezze nel via libera alla posa di un parquet!

In **RETANOL®** trovi un alleato, **Professionista** del Massetto di supporto. PCT CHEMIE, azienda produttrice della gamma di additivi Retanol®, è l'unico produttore a deliberare massetti a rapida essiccazione per la successiva posa del rivestimento sensibile all'umidità, mediante una liberatoria giuridicamente vincolante. La liberatoria viene rilasciata tramite un certificato di garanzia da parte del produttore PCT CHEMIE, coperto in aggiunta da una polizza assicurativa. Il parquettista non dovrà far altro che richiedere il via libera della posa da parte del Reparto Tecnico di PCT CHEMIE che si assumerà la piena responsabilità in caso di distacco dal supporto, derivato dalla risalita di umidità dal massetto.



Perché RETANOL® è differente ?



Qualifica dell'impasto

La ricetta d'impasto viene verificata in precedenza da parte del Reparto Tecnico di PCT tramite prove iniziali, per garantire i risultati voluti a piè d'opera.



Controlli in fase di esecuzione

Durante le fasi di messa in opera del massetto, un incaricato PCT sarà presente in cantiere per il controllo di qualità, le campionature e la documentazione.



Verifiche post-posa

In accordo con la Committenza, vengono eseguite delle prove tecniche sul massetto e successivamente la verifica dell'umidità secondo UNI 10329.



Attestato di qualità

Verrà rilasciata una documentazione di cantiere che riassume le caratteristiche del massetto, le prove eseguite, i dettagli di garanzia e della polizza assicurativa.

RETANOL® è un Marchio registrato di proprietà PCT PERFORMANCE CHEMICALS GMBH. La presente versione del documento a scopo pubblicitario è la n.01/2024, per ogni successiva modifica a fatti o procedure PCT ITALIA S.R.L. si riserva la modifica di versione senza alcuna previa comunicazione.

PCT ITALIA S.R.L., via Nazionale, 25 - 39010 - Gargazzone (BZ) - tel. +39.0473.42.11.99 mail: info@retanol.it P.IVA/C.F. 02808690214

Progetta il tuo massetto prestazionale sul portale dedicato: www.massetto.info

www.retanol.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Pietro Belloni

COORDINAMENTO EDITORIALE E REDAZIONE

Alice Nicole Ginosa

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Testo&Immagine

CONSIGLIO DIRETTIVO AIPPL

Pietro Belloni (presidente), Mirko Cetta (vicepresidente), Daniele Colombo, Maurizio Confalonieri, Stefano Ghinelli, Giovanni Morabito, Dalvano Salvador, Cinzia Schiraldi, Giovanni Sonzogni (consiglieri), Alessandro Scarpa (presidente collegio dei revisori), Giuseppe D'Agruma, Oscar Mancino (revisori), avvocato Francesco Diletto (presidente collegio dei probiviri), Daniele Bianchi, Giorgio Bramini (probiviri)

SEGRETERIA E PROMOZIONE

Dorella Maiocchi
segreteria@aippl.it

STAMPA

Villa Italo Tipolitografia srl
Via Puecher, snc
23844 Sirone (LC)

SERVICE EDITORIALE E SPEDIZIONE

Edizioni Laboratorio Verde srls,
via E. Cosenz, 35
20158 Milano

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

AIPPL, via E. Cosenz, 35
20158 Milano
Tel. 391 4877767
www.aippl.it

INFO ABBONAMENTI

Tel. 391 4877767 _ Mail. segreteria@aippl.it

COSTI

4 numeri 25 euro / Arretrati 8 euro

Parquet e Posa:

magazine periodico trimestrale. Testata di proprietà AIPPL, Associazione Italiana Posatori Pavimenti in Legno. Registrazione Tribunale di Milano n. 106 del 29 aprile 2019. La pubblicazione o la stampa di articoli e immagini deve essere autorizzata per iscritto dall'Editore. Gli articoli pubblicati su Parquet e Posa sono sotto la responsabilità degli autori.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (c.d. "GDPR"), abbiamo provveduto ad aggiornare l'informativa relativa al trattamento dei Vostri dati. Qualora non intendiate più ricevere la presente rivista, Vi invitiamo a comunicare tale decisione scrivendo all'indirizzo e-mail privacy@aippl.it

chi siamo



ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA GRANDE SQUADRA !

scopri come associarti su aippl.it/come-associarsi

I NOSTRI SOCI EFFETTIVI

elenco aggiornato al 10/3/2026

AB PARQUET SRL – Angelo Belotti

– Via A. Mazzi 28, 24018 VILLA D'ALMÉ (BG)
– Tel. 035638052 – info@abparquet.it
– www.abparquet.it

ABITA SNC – Cristiano Allegrezza

– Via Brigata Sassari 39, 61032 FANO (PU)
– Tel. 342 8999706 – abita.legno@live.com
– www.abitaparquet.it

AIMETTI STEFANO – Stefano Aimetti

– Via Roma 384, 21020 MALGESSO (VA)
– Tel. 3355400732 – aimeparquet@hotmail.it

ARTIGIANI DEL PARQUET di C. ZITO

– Clemente Zito – Via P. Giannone 24,
– 80011 ACERRA (NA) – Tel. 3456440702
– artigianidelparquet@hotmail.com

AS TECNOLOGIA SRL – Armando Sciascia

– Via Gobetti 6, 22077 OLGiate COMASCO (CO)
– Tel. 0316123357
– amministrazione@astecnologia.com
– www.astecnologia.com

AZIENDA ARTIGIANA PERACCHIA MAURO

– Mauro Peracchia – Via Fontecimini 44
– 64100 TERAMO (TE) – Tel. 3473173809
– mauro.pavilegno@tin.it
– www.peracchiaecoparchetti.it

BARBERO MASSIMO – Massimo Barbero

– Via Giambattista Bodoni 113,
– 12037 SALUZZO (CN) – Tel. 3403649923
– roberta@barberoparquet.it

BARRO PAVIMENTI SAS DI BARRO

TOMMASO & C. – Tommaso Barro
– Viale Europa 26, 33070 BRUGNERA (PN)
– Tel. 0434734946 – info@barropavimenti.com

BBS SAS DI BELLUSCHI PIERANGELO & C

– Pierangelo Belluschi – Via Cavenago, 18
– 20876 ORNAGO (MB) – Tel. 0396010691
– bbs.belluschi@libero.it

BELLONI PARQUET DI BELLONI PIETRO LUIGI

– Pietro Luigi Belloni – Via Solferino 12
– 26845 CODOGNO (LO) – Tel. 037734159
– info@belloniparquet.com
– www.belloniparquet.com

BENEDETTI PARQUET DI BENEDETTI IVO

– Ivo Benedetti – Fraz. Venatura 16
– 60041 SASSOFERRATO (AN) – Tel. 0732974519
– info@parquetbenedetti.it

BERNABEI FABRIZIO & C. SNC

– Fabrizio Bernabei – Via Betti 2
– 62020 BELFORTE DEL CHIANTI (MC)
– Tel. 0733905771
– fabriziobernabei1961@gmail.com
– www.bernabeiparquet.it

BIANCHESSI SRL – Michele Bianchessi

– Via Circonvallazione Sud 67/A,
– 26010 OFFANENGO (CR) – Tel. 0373750404
– info@bianchessi-italia.com
– www.bianchessi-italia.com

BLONNA GIANNI di G. Blonna – Gianni Blonna

– Via Piave 7, 27100 PAVIA (PV) – Tel. 3398435201
– gianniblonna69@gmail.com

BORROMEO PARQUET di D. Borromeo

– Davide Borromeo – Via Oglio 18
– 27100 PAVIA (PV) – Tel. 3396645260
– borromeoparquet@yahoo.it
– www.opusligneum.com

BOTTEGA PARQUET SRL – Denis Beccaro

– Strada del Santo 54, 35010 CADONEGHE (PD)
– Tel. 0499201071 – info@bottegaparquet.it

BRAIDO & MENEGHIN SNC – Giacomo Braido

– Via Postumia 36, 31029 VITTORIO VENETO (TV)
– Tel. 0438486672 – braidomeneghin@yahoo.it

BRAMBILLA EMANUELE GIOVANNI

– Emanuele Giovanni Brambilla
– Cascina S. Nazzaro 44, 20882 BELLUSCO (MB)
– Tel. 0396021480 – brambillaparquet@gmail.com

BRAMINI PARQUET di Bramini Giorgio

– Giorgio Bramini – Via La Pira 4
– 26867 SAN MARTINO PIZZOLANO (LO)
– Tel. 3385340196 – giorgio Bramini@gmail.com
– www.braminiparquet.com

BRIOSCHI OMAR – Omar Brioschi

– Via Adda 7, 24045 FARA GERA D'ADDA (BG)
– Tel. 347 5528269 – omarshark@hotmail.it

CALORE ADRIANO SRL – David Calore

– Via del Commercio 26/A
– 35036 MONTEGROTTO TERME (PD)
– Tel. 049 715105 – david.calore@gmail.com

CANNELLA SALVATORE – Salvatore Cannella

– Via Monsignor F. Speciale 25, BAGHERIA (PA)
– Tel. 3496889839 – cannellasalvatore@hotmail.it

CASIRAGHI PARQUET SRL – Matteo Casiraghi

– Via Rovereto 19, 20871 VIMERCATE (MB)
– Tel. 340 6943898
– matteo@casiraghiparquet.com
– www.casiraghiparquet.com

C&C SNC di Calzone Graziano e Mauro

– Graziano e Mauro Calzone
– Via Pescaiola, 10 – 54100 AREZZO (AR)
– Tel. 3339547879 – info@cecparquet.it

C.M. PARQUET SNC di Confalonieri Maurizio & C.

– Maurizio Confalonieri – Via Fratelli Kennedy 17
– 20811 CESANO MADERNO (MB)
– Tel. 335 8056604 – maurizio@cmaparquet.com
– www.cmaparquet.com

CETTA PARQUET – Guerrino Cetta

– Via alla Poncia 145
– 22015 GRAVEDONA E UNITI (CO)
– Tel. 3385821701 – cettaguerrino.parquet@live.it

CIANNI GAETANO – Gaetano Cianni

– Via Garibaldi 52, 20831 SEREGNO (MB)
– Tel. 0362223187 – ciannigaetano@live.it

CLEANING & TREATMENT SERVICE SNC

– Casalini Davide – Via G. Verga, 3
– 20882 BELLUSCO (MB) – Tel. 335 6112103
– contacttocts@gmail.com

COCUZZA SRL – Antonino Cocuzza

– C.so Virginia Marini 44, 15100 ALESSANDRIA (AL)
– Tel. 0131445658 – info@cocuzzasrl.com

CONFORTI PAVIMENTI DI CONFORTI STEFANO

– Stefano Conforti – Via Degasperis 1
– 38010 DENNO (TN) – Tel. 0461602365
– info@confortipavimenti.it
– www.confortipavimenti.it

CONTARIN MAURO & C sas – Mauro Contarin

– Viale G. Falcone 8, 31037 CASTIGLIONE DI LORIA (TV)
– Tel. 0423455329 – info@contarin-sas.it

CONVENTI PARQUET del GEOM. CONVENTI FRANCESCO – Francesco Conventi
– Via Capruzzi 266, 70100 BARI (BA)
– Tel. 0805563112 – conventiparquet@libero.it

CONVERSANO ALESSANDRO MICHELE
– Conversano Alessandro – Via G. Poli 115
– 76123 ANDRIA (BA) – Tel. 3286099070
– alexfocusmail@gmail.com

CORTI LUCIANO PARQUET SNC – Luciano Corti
– Via Campagnola 28, 23854 OLGINATE (LC)
– Tel. 346 2890414 – info@cortilucianoiparquet.it

CREMASCO FRANCO – Franco Cremasco
– Via Unione 20, 31050 FANZOLO DI VEDELAGO (TV)
– Tel. 0423476342 – cremascofranco@libero.it
– www.pavimenticremasco.com

CRISTALLI GIOVANNI – Giovanni Cristalli
– Via Arici 9, 29029 RIVERGARO (PC)
– Tel. 3472251573 – gighen70@hotmail.com

DEGRADI LORENZO – Lorenzo Degradi
– Vicolo Colombina II 11, 26847 MALEO (LO)
– Tel. 3385803534 – lorenzo.degradi@libero.it

DESIGN PARQUET di Danilo Pillola
– Danilo Pillola – Via Toscanini 33
– 09027 SERRENTI (SU) – Tel. 3459821392
– dp.design.parquet@gmail.com
– www.designparquetsardegna.com

DIMENSIONE PARQUET – Giuseppe Balzano
– Via Madre Teresa di Calcutta
– 27040 CAMPOSPINOSO (PV)
– Tel. 3355927522 – giuseppebalzano@live.it

2 M PARQUET di Maraucci Mario
– Mario Maraucci – Via Casa Lanno 51
– 80016 MARANO DI NAPOLI (NA)
– Tel. 3337519765 – 2mparquet.maraucci@gmail.com
– www.maraucciparquet.it

EFFEDI MULTSERVICE di F. D'Alonzo
– Fabrizio D'Alonzo – Via Gibellini 80
– 28100 NOVARA (NO) – Tel. 3667206605
– effedimultservice@libero.it
– www.effedimultservice.it

EMMEDUE PAVIMENTI SRL
– Ferruccio Mattiello – Via Dante 13
– 35019 TOMBOLO (PD) – Tel. 0499470578
– emmedue@mattiello.it
– www.emmeduepavimenti.it

ESSE EFFE PARQUET SRLS – Alessandra Bella Cicco – Via Cardassi 30, 70121 BARI (BA)
– Tel. 0805216752 – esseeffeparquet@gmail.com
– www.esseeffeparquet.it

F.LLI BIANCHI SRL – Daniele Bianchi
– Via Marsiliana 3, 58100 GROSSETO (GR)
– Tel. 0564492934 – danielebianchi@alice.it

F.LLI FIETTA DI ALDO E ANTONIO FIETTA & C. SNC – Antonio Fietta
– Via Giuseppe Mazzini 53/A
– 36065 MUSSOLENTE (VI) – Tel. 0424574289
– info@fiettapavimenti.it – www.fiettapavimenti.it

FRACAROS SRL – Dino Roner
– Via Cjarbonaris 13, 34076 ROMANS D'ISONZO (GO)
– Tel. 0481909274 – info@fracaros.it
– www.fracaros.it

FRANCOMANO SRL – Matteo Francomano
– Via Emilia 30/16, 20090 BUCCINASCO (MI)
– Tel. 335 5285347 – emanuela@francomano.it
– www.francomano.it

GEA WOOD ITALIA SRL – Gian Luca Marini
– Via dei Limoni 29/B, 00172 ROMA (RM)
– Tel. 0773417030 – info@geawood.com

GIO PARQUET di G. Biguzzi – Giovanni Biguzzi

– Via I. Sangiorgi 256, 47522 CESENA (FC)
– Tel. 3886105159 – giovabigu@yahoo.it

GRANATA ANTONIO – Antonio Granata
– Via F. Gullo 38, 87059 CASALI DEL MANCO (CS)
– Tel. 3483275416 – info@parquetgranata.it
– www.parquetgranata.it

GRANDINI EMANUELE – Emanuele Grandini
– Via San Pitero 1, 10090 GASSINO (TO)
– Tel. 0119609558 – info@grandiniparquet.it
– www.grandiniparquet.it

IDEA PARQUET di Alex Carugati – Alex Carugati
– Via Parini 92, 21047 SARONNO (VA)
– alexcarugati@gmail.com

IDEA PARQUET di Andreoletti Marco
– Marco Andreoletti – Via Cagliari 8
– 08019 MAGOMADAS (NU) – Tel. 333 7219709
– ideaparquet69@libero.it

INCERPI GIANLUCA – Gianluca Incerpi
– Via Padre Donzelli 48
– 51015 MONSUMMANO TERME (PT)
– Tel. 3386379593 – gianluca.incerpi@gmail.com

IPOTESI PARQUET di Sardo Alberto
– Alberto Sardo – Località Quartino 17/d
– 15100 MELAZZO (AL) – Tel. 0144670095
– info@ipotesiparquet.it – www.ipotesiparquet.it

JENKY PARQUET di G. Lo Porto
– Giancarlo Lo Porto – Via Don Sante Brusa 8/A
– 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)
– Tel. 3388754580 – jenkyparquet@gmail.com

LA BOTTEGA DEGLI INTERNI SRL
– Oscar Mancino – Via C. Varalli 51/53
– 26845 CODOGNO (LO) – Tel. 3498814719
– adele.labottega@libero.it

LA PARQUETTERIA di SANDRO RUZZA
– Sandro Ruzza – Via M. D'Antona 54
– 27051 CAVA MANARA (PV)
– Tel. 335392141 – drillo1970@gmail.com
– www.laparquetteria.com

LE PARQUETEUR SNC
– Gabriele Emanuele Luchini – Via B. Colleoni 28
– 24036 PONTE SAN PIETRO (BG)
– Tel. 3463021846 – leparqueteur@email.it

LEGNO & INTERNI SERVICE SRLS
– Simone Corsalini – Viale Castrense 22-23
– 00182 ROMA (RM) – Tel. 0689131527
– legnointerniservice@gmail.com

LEIDA PAVIMENTI SRL di A. Leida & C.
– Antonio Leida – Via Marconi 10
– 24040 FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)
– Tel. 036354121 – info@leidapavimenti.com
– www.leidapavimenti.com

LELE PARQUET SRL – Daniele Colombo
– Via Cavour 60, 23900 LECCO (LC)
– Tel. 0341540474 – info@leleparquet.com
– www.leleparquet.com

LUIGI CAPPELLO Pavimenti Legno
– Luigi Cappello – Via Pave 15/A
– 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)
– Tel. 3381531829 – info@luigipavilegno.com
– www.luigipavilegno.com

MAGAZZINO DEL PARQUET SRL
– Marco Bortolazzi – Via Roma 104
– 37026 PESCONTINA (VR) – Tel. 0452525553
– info@magazzinodelparquet.com
– www.magazzinodelparquet.com

MAGGIO SRL – Ugo Maggio
– Via A. Diaz 49
– 84096 MONTECORVINO ROVELLA (SA)
– Tel. 335 6627938 – info@maggioparquet.it

MANFREDA RICKY – Ricky Manfreda
– Via A. Lamarmora 1, 23900 LECCO (LC)
– Tel. 3342053782 – rmparquet18@gmail.com

MARTORELLI SNC – di Martorelli Gilberto & C.
– Roberto Martorelli – Via Etruria 3
– 53027 S. QUIRICO D'ORCIA (SI)
– Tel. 057750850 – info@martorelliparquet.com
– www.martorelliparquet.com

MILANI MASSIMO – Massimo Milani
– Borgo Vicenza 14
– 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
– Tel. 0423492678 – milani@milanipavimenti.it
– www.milanipavimenti.it

MILLEUN PARQUET SRL – Lidia Disingrini
– Via Enrico Fermi 12, 20090 BUCCINASCO (MI)
– Tel. 0239932253
– amministrazione@milleunparquet.it
– www.ilwmiilano.it

MORABITO GIOVANNI – Giovanni Morabito
– Via Cialdini 17r, 16158 GENOVA (GE)
– Tel. 3386208396
– info@giovannimorabitoiparquet.it

MOROSATO SRL – Michele Morosato
– Viale del Commercio 18
– 37064 POVEGLIANO VERONESE (VR)
– Tel. 3396881584 – info@morosato.it

MOSAICA di Gianluca Chiusano
– Gianluca Chiusano – Via P. Togliatti 20
– 52021 BUCINE (AR) – Tel. 3335022612
– mosaikanonsololegno@gmail.com

MP PAGLIARDINI MASSIMO
– Massimo Pagliardini – Via P. Massano 14
– 47890 SAN MARINO (RSM) – Tel. 3357459491
– massimopagliardini@yahoo.it

NATURAL PARQUET di G. D'AGRUMA
– Giuseppe D'Agruma – Via delle Tamerici 44
– TERMOLI (CB) – Tel. 3476308260
– giuseppe.dagruma@outlook.it

NEGRI CERAMICHE SRL – Daniele Colombo
– Via delle Bazzone 2, 23851 GALBIATE (LC)
– Tel. 0341540231 – info@negriceramiche.com
– www.negriceramiche.com

NEGRO FRANCESCO – Francesco Negro
– Vicolo Mottarone 2, 10098 RIVOLI (TO)
– Tel. 0119542794 – info@negroparquet.it
– www.negroparquet.it

NINO PARQUET SNC di MORI FEDERICO
– Federico Mori – Via G. Verdi 15
– 43040 VARANO DE MELEGARI (PR)
– Tel. 3398020147 – ninoparquet@gmail.com

OPERA PAVIMENTI SNC DI SCABELLO ROBERTO – Roberto Scabello
– Via Crea, 96/1, 30038 SPINEA (VE)
– Tel. 338 7792185 – operapavimenti@gmail.com

OSELIN SILVAN – Silvan Oselin
– Via Esperanto 13/A, 37039 TREGNAGO (VR)
– Tel. 347 9254951 – oselinsilvanditta@gmail.com

PAGNOTTA SAVERIO – Saverio Pagnotta
– Via Tino Clerico 15, 10080 FELETTO (TO)
– Tel. 388 1807404 – saverio.edilizia@libero.it

PARQUET & CO. di F. Soffiati – Fabio Soffiati
– Via Ostigliese 83, 46037 RONCOFERRARO (MN)
– Tel. 347 9499538 – soffiati@libero.it

PAVILEGNO GROUP SNC DI SALVADOR DALVANO & C. – Dalvano Salvador
– Via Fermi 5, Villa del Maino, 30038 SPINEA (VE)
– Tel. 0415 412041 – salvadordalvano@gmail.com
– www.pavilegno-salvador.it

PAVILEGNO SRL – Stiven Tamai
– Via Revine 15/A, 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
– Tel. 0421 222919 – info@pavilegno.com
– www.pavilegno.com

PAVIMOR SNC – Giovanni Sonzogni
– Via Manzoni 21, 20019 SETTIMO MILANESE (MI)
– Tel. 335 6144016 – info@pavimor.it



scopri come su aippl.it/come-associarsi

ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA GRANDE SQUADRA !

– www.pavimor.it

PINTO ROCCO – Rocco Pinto
– Via F. Petrarca 66, 70022 ALTAMURA (BA)
– Tel. 3348392532 – roccopinto2015@icloud.com

PONZINI PIETRO – Pietro Ponzini
– Via G.B. Piranesi 18, 20137 MILANO (MI)
– Tel. 3922767480 – pietro.ponzini@hotmail.it

POSANDO PARQUET SRLS
– Vincenza Schiraldi
– Traversa Santuario SS Medici 10
– 70032 BITONTO (BA) – Tel. 333 4375792
– posandoparquet@gmail.com

R.S. DI TERZIANI SAURO – Sauro Terziani
– Via V. Fiorentina 443, 51039 QUARRATA (PT)
– Tel. 0573 544867 – rsterziani@libero.it

RIZZI ALESSANDRO – Alessandro Rizzi
– Via Zebbo 10 Z.A., 36032 GALLIO (VI)
– Tel. 3401448943 – info@rizziparquet.it

SALVAI MARCO ANTONIO – Marco Antonio Salvai
– Corso Garibaldi 192, 08026 ORANI (NU)
Tel. 328 8984258
– marcoantoniosalvai@gmail.com

SCARPA PARQUET SRL – Alessandro Scarpa
– Via N. Sauro 4, 30030 OLMO DI MARTELLAGO (VE)
– Tel. 041909891 – scarpaparquet.it@gmail.com
– www.scarpaparquet.it

SCHIOCCHET SRL – Amilcare Schiocchet
– Z.I. Gresal 45, 32036 SEDICO (BL)
– Tel. 0437852809 – info@schiocchet.it
– www.schiochet.it

SILE PAVIMENTI SRL – Federico Da Ros
– Via Terraglio 111/c
– 31020 FRESCADA di PREGANZIOL (TV)
– Tel. 0422382583 – info@silepavimenti.it
– www.trevisoparquet.com

SM Service Management SRL – Raffaele Prisco
– Via A. Manzoni 6, 84018 SCAFATI (SA)
– Tel. 0818567450 – info@eurosm.it
– www.eurosm.it

SOLOPARQUET di Enea Gaspari – Enea Gaspari
– Via Bellini 13, 47035 GAMBETTOLA (FC)
– Tel. 3483811569 – info@soloparquet.org
– www.soloparquet.org

SPADA MASSIMO – Massimo Spada
– Via A. Bisi 19, 20152 MILANO (MI)
– Tel. 360875488 – massimo.spada@hotmail.it

SPIL-BERG SRL – Yong Kee Fui
– Via G. Marconi 48 A – 24035 CURNO (BG)
– Tel. 348 8529835 – info@spil-berg.com
– www.spil-berg.com

STEO PARQUET di S. Grandini – Stefano Grandini
– Via Brandizzo 418/D, 10088 VOLPIANO (TO)
– Tel. 3335846951 – info@steoparquet.it
– www.steoparquet.it

STIL LEGNO SNC – Stefano Ghinelli
– Via Luigi Einaudi 34, 41043 CASINALBO (MO)
– Tel. 059551561 – stillegno@stillegnopavimenti.it
– www.stillegnopavimenti.it

STROBIETTO MARIO – Mario Strobietto
– Via San Francesco D'Assisi 57
– 10086 RIVAROLO C.SE (TO)
– Tel. 0124453005 – m.strobietto@alice.it

TARGON CORRADO – Corrado Targon
– Via Minghetti 6/B, 37047 SAN BONIFACIO (VR)
– Tel. 045 6101334 – targoncorrado28@gmail.com

TECNO PARQUET di M. Salsi – Massimo Salsi
– Via Esopo 15, 42122 REGGIO EMILIA (RE)
– Tel. 3485246620 – info.tecnoparquet@gmail.com
– www.tecnoparquet.com

TF LEGNO di Torresan Fabiano

– Fabiano Torresan – Via A. Gorini 3
– 31040 GIAVERA DEL MONTELLO (TV)
– Tel. 340 4894460 – fabiano.torresan@gmail.com

TOMADA NICOLA – Nicola Tomada
– Via A. Manzoni 32/A int.2
– 33030 TALMASSONS (UD) – Tel. 348 7406436
– nicolatomada70@gmail.com

TRENTIN PAVIMENTI SAS di Trentin T. & C.
– Tiberio Trentin – Via Monte di Pietà 15/2
– 36050 POZZOLEONE (VI) – Tel. 0444304042
– info@trentinpavimenti.com

VACCARO PARQUET di Vaccaro Calogero Pio
– Calogero Vaccaro – Via G. Mazzini 76
– 92019 SCIACCA (AG) – Tel. 3273224955
– vaccaroparquet@gmail.com

VIGNOLI ALDO – Aldo Vignoli
– Via Cassola 23/A
– 40056 CALCARA DI CREPELLAN (BO)
– Tel. 3355285931 – info@iltuoparquet.it
– www.iltuoparquet.it

W SERVICE SRL – Fabio Sulic
– Via Monte Nero 34 c
– 00012 COLLEVERDE GUIDONIA (RM)
– Tel. 3290998503 – fabio.wservice@gmail.com

WOOD FLOORING di M. Di Lallo
– Massimiliano Di Lallo – Via V. Bachelet 14
– 66040 ALTINO (CH) – Tel. 335 6286337
– massimilianodilallo@hotmail.it
– www.woodflooring.it

WOOD LINE SRL – Michele Francescato
– Via Moglianese 59, 30037 SCORZE' (VE)
– Tel. 041446618 – woodlinemichele@gmail.com
– www.wood-line.it

WOOD WORLD SRL – Luca Sambastian
– Via Fosse 23/2, 36064 COLCERESA (VI)
– Tel. 3273306862 – woodworldsrl@outlook.it

ZAMBONI PAOLO – Paolo Zamboni
– Via Castellana 4, 42020 ALBINEA (RE)
– Tel. 3478668890 – zambonip@hotmail.it

ZOLFAROLI SNC di Zolfaroli Moreno e Valter
– Moreno Zolfaroli – Strada Tiberina Nord 267/E
– 06100 PERUGIA (PG) – Tel. 0755941640
– zolfaroli@virgilio.it

I NOSTRI SOCI AGGREGATI

elenco aggiornato al 10/3/2026

BLANCHON CARVER SRL – Andrea Dioli
– Via Giovanni XXIII 36, 20090 RODANO (MI)
– Tel. 029500171 – carver@carver.it
– www.carver.it

CALDIC ITALIA SRL – Pier Luca Coffanetti
– Via I° Maggio, 34-385, 21040 ORIGGIO (VA)
– Tel. 02963901 – informazioni@caldic.it
– www.caldic.com

CHIMIVER PANSERI SPA – Oscar Panseri
– Via Bergamo 1401, 24030 PONTIDA (BG)
– Tel. 035795031 – info@chimiver.com
– www.chimiver.com

CONSULEGNO DI S. FELTRIN & C SAS
– Stefano Feltrin – Via Carlo Conte 3/A
– 31010 FARRA DI SOLIGO (TV) – Tel. 3476450530
– info@stefanofeltrin.it

CORÁ DOMENICO & FIGLI SPA
– Sergio Morandini – Viale Verona 1
– 36077 ALTAVILLA VICENTINA (VI)
– Tel. 0444 372711
– sergio.morandini@coralegnami.it

DE BLASIO MIRKO – Mirko De Blasio
– Via Claudia Augusta 55/E, 39100 BOLZANO (BZ)
– Tel. 3317951777 – mirko.deblasio@kahrs.com

D.C.M. di M. Cattaneo – Mauro Cattaneo
– Via A. Carminati 16/1, 17051 ANDORA (SV)
– Tel. 3488730154
– dcm.maurocattaneo@gmail.com

D'INTRONO DOMENICO SRL
– Giuseppe D'Introno – S.P. 231 KM 34, CORATO (BA)
– Tel. 0808724638 – info@parketipi.it
– www.dintrono.it

ENTE NAZIONALE CONPAVIPER – Andrea Dari
– c/o Studio Pedron Via delle Rose 72
– 35037 TEOLO (PD) – Tel. 0543 909090
– segreteria@conpaviper.org
– www.conpaviper.org

FILA SOLUTIONS SPA SB – Anna Maria Strolego
– Via Garibaldi 32
– 35018 SAN MARTINO DI LUPARI (PD)
– Tel. 0499467300
– morena.fiorin@filasolutions.com
– www.filachim.com

IMPERTEK SRL – Alice Abbondi
– Via Po 27, 30022 CEGGIA (VE)
– Tel. 0421322525 – marketing2@impertek.com
– www.impertek.com

INIZIATIVA LEGNO SRL – Giorgio Toniato
– Via Nona Strada 25, 35129 PADOVA (PD)
– Tel. 0498075664
– commerciale@iniziativelegno.it
– www.iniziativelegno.it

ITALIANA PARQUET SRL – Alfredo Cesarini
– Via G. Brodolini 26/A/B, 60044 FABRIANO (AN)
– Tel. 0732 629262
– a.cesarini@italianaparquet.it
– www.italianaparquet.it

LECHNER SPA – Paolo Lechner
– Via Nazionale 106/108
– 15061 FR RIGOROSO – ARQUATA (AL)
– Tel. 0143636103 – info@lechnerspa.it
– www.lechnerspa.it

NORDEST PAVIMENTI SRL – Antonella Castellani
– Via Nazionale 13, 33040 MOIMACCO (UD) –
Tel. 0432722524 – info@nordestpavimenti.it
– www.nordestpavimenti.it

OVERALL SRL – Lorenzo Sette
– Via Panama, 58 -00198 ROMA (RM)
– Tel. 0635401885 – lorenzo.sette@overallsrl.eu
– www.overallsrl.eu

PARAL DISTRIBUZIONI SRL – Umberto Boselli
– Via Settembrini 47, 20124 MILANO (MI)
– Tel. 0266988187 – umberto@paral.it
– www.paral.it

PER SPA – Stefano Sala
– Via G.A. Amadeo 59, 20134 MILANO (MI)
– Tel. 0254774500 – info@per-x.com
– www.per-x.com

PI-ERRE di D. Bozzato & C sas
– Alberto Bozzato – Via dell'Industria 18
– LEGNARO (PD) – Tel. 0498078680
– info@pi-erre.net – www.pi-erre.net

SPAZIO LEGNO SRL – Davide Vedovato
– Via Treviso 88, 30037 SCORZÈ (VE)
– Tel. 0415841471 – info@spazio-legno.com
– www.spazio-legno.com

TECNASFALTI SRL – Eugenio Maria Canni Ferrari
– Via dell'Industria 12, 20080 CARPIANO (MI)
– Tel. 029885701 – simone.mannocci@isolmant.it
– www.isolmant.it

TEDESCO SILVIA – Silvia Tedesco
– Via San Simeone 56, 36016 THIENE (VI)
– Tel. 373 5475007 – peritolegno@gmail.com

TILES SRL – Claudio Gazzola
– Via Cremona 38, 29122 PIACENZA (PC)
– Tel. 3385099556 claudio@tilesetiles.it
– www.tilesetiles.com



PAVIMENTI IN LEGNO/WOOD FLOORS - YLES

SKEMA



Parchettista aggiornato e certificato?

Con AIPPL Parquet Accademy si può.

L'Associazione promuove, anche quest'anno, percorsi formativi e di aggiornamento professionale con focus sull'attività di posa e sulle novità in campo normativo.

Le giornate formative sono propedeutiche al sostenimento dell'esame per ottenere la Certificazione Professionale ICMQ/ACCREDIA secondo la norma UNI 11556:2014 *Posatori di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o a base legno. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza.*